ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto ... postale: Italia per ... Estero Fr. 26; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.—; ... mestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamen... da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vag... ministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — ... cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituisco...

Anno 38 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonam... Redazione: Via Silvio Pellico N. 6.

...CCOLO

..., Venerdì 7 Aprile 1922

Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801.

Nuova Serie N 733

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti e matrimoni L. 1.20. Comunicati e ringraziamenti L. 1.50. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. «Curiosità pratiche» (soltanto nel Piccolo della Sera) L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

L'intransigente opera inglese per la Conferenza

Lloyd George deciso a spezzare la resistenza della Francia

Insistenti pressioni su Poincaré

perchè vada a Genova

PARIGI, 6, sera

L'atteggiamento del Governo francese alla vigilia della Conferenza di Genova, è in vario senso commentato. Due erano le tattiche che il Governo poteva scegliere: una negativa, la quale dovrebbe procedere dalla previsione del certo fallimento della Conferenza; l'altra, positiva, la quale dovrebbe essere un atto di buona volontà e di leale cooperazione da parte del Governo francese al successo del convegno.

Il ripiego francese

Invece, il Governo francese ha scelto una via di mezzo: ha mantenuto l'adesione alla Conferenza data a Cannes, ma ha impartito alla sua delegazione istruzioni tali, che le tolgono ogni autorità. I delegati non avranno infatti, pieni poteri, ma dovranno essere più che altro uno strumento di «liason» fra la Conferenza ed il Governo francese.

Le ragioni della decisione suesposta non sono di natura internazionale, ma muovono piuttosto da considerazioni di politica interna. Il caso Briand ha un'eco troppo recente, perchè Poincaré non ne abbia paura. Briand, a Cannes, fece quello che credette più opportuno; ma avendo avuto la curiosa idea di mettersi ad un certo momento a contatto con la Camera, si trovò talmente a disagio con la maggioranza, che decise di dimettersi e la Camera l'altro giorno ancora discuteva il suo operato a Cannes. Poincaré cerca oggi di premunirsi, e non vuole assumere responsabilità. Mandando a Genova dei delegati privi di pieni poteri, egli tende a far sì che non tanto il Governo, quanto la Camera sia rappresentata alla Conferenza. I delegati ascolteranno e riferiranno al Governo, ed il Governo nei casi gravi riferirà alla Camera, e questa deciderà, e prenderà la responsabilità delle proprie decisioni.

Il ripiego è ingegnoso, ma l'adesione alla Conferenza di Genova è un atto governativo od un atto parlamentare? Questo quesito non mancherà di essere posto dall'opposizione al Poincaré, il quale, stà dando non dubbie prove d'incertezza, epperò di debolezza; perchè un Governo che non ha altra preoccupazione all'infuori di quella di evitare delle responsabilità, è sempre un Governo debole, anche quando sembra abile.

Mutato linguaggio della stampa

E lo stesso quesito non mancherà di essere posto da Lloyd George a Poincaré, nell'incontro, ormai ufficiale, che avrà luogo domani fra i due uomini di Stato.

«Il primo ministro inglese — afferma l'*Echo de Paris* — ha domandato un colloquio al suo collega francese. Iersera è stato convenuto che egli si fermerà qualche minuto al Quai d'Orsay. E' molto probabile che il capo del Gabinetto inglese — aggiunge l'*Echo de Paris* — metterà Poincaré davanti al dilemma seguente: o il Presidente dei ministri francese deve assistere di persona alla Conferenza di Genova, oppure deve delegarvi dei veri plenipotenziari, capaci di assumere degli impegni a nome del Governo della Francia. A questo ragionamento — continua il giornale — la risposta non è difficile. Sono state date promesse in Parlamento, e non è più possibile ai loro autori di sottrarvisi».

Anche il *Petit Parisien*, si occupa della situazione che viene così creata alla delegazione francese. «I delegati francesi — esso scrive — non avranno alcun carattere di plenipotenziari. Non è impossibile che questa loro situazione abbia ad originare alcuna difficoltà. Si ricorderà che il Consiglio Supremo alla riunione di Cannes invitò i Soviet a non andare a Genova con una delegazione, la quale non possedesse i titoli per trattare. Al momento della verifica dei poteri, questa contraddizione evidente potrà dar luogo a obbiezioni nei riguardi della Francia. Tali discussioni — continua il *Petit Parisien* — sono spesse volte spiacevoli, perchè è avantaggioso di dovere combattere al principio di un'importante grande conferenza su questioni di procedura. Se un tale dibattito dovesse impegnarsi, il Governo francese farà certo il necessario per evitare che la discussione si avveleni. Forse, esso consentirà a dare alla propria delegazione dei poteri più estesi».

L'arrivo dei russi a Rapallo

Cicerin soddisfatto dell'accoglienza

GENOVA, 6, sera

Il treno che conduce la delegazione russa, dopo aver sostato cinque minuti nella nostra stazione, alle 10 è proseguito per Santa Margherita, ove è giunto alle 10.40. Quivi la delegazione è stata ricevuta dal sindaco del Comune, dal sindaco di Rapallo, dal sottoprefetto di Chiavari, dal colonnello dei carabinieri, dal comandante la legione dei carabinieri di Genova. Erano presenti anche molte autorità.

Appena il treno si è fermato, dal secondo vagone sono scesi Cicerin, Joffe e Litwinoff, i quali sono stati subito avvicinati e salutati dal signor Worowsky, capo della delegazione commerciale russa presso il Governo italiano. Scesero quindi gli altri membri della delegazione, i segretari, le dattilografe, complessivamente una cinquantina di persone. Il sindaco di Santa Margherita Ligure ha rivolto a Cicerin il saluto della popolazione di Santa Margherita. Il capo della delegazione russa ha ringraziato, dicendosi commosso delle accoglienze cordiali e concludendo con l'augurio che dalla Conferenza di Genova esca la pace definitiva dell'Europa.

Quindi la missione, in una decina di automobili, ha proseguito per Rapallo dove è scesa all'Imperial Palace Hotel. Nessun incidente. Il contegno della folla è stato sereno e dignitoso. Nel pomeriggio Cicerin e gli altri capi della delegazione sono scesi in città ed hanno fatto una lunga passeggiata sulla strada costeggiante il mare. Cicerin, dicendosi grato delle accoglienze avute, ha ricordato il suo affetto per Genova, poichè nella rada, sopra un bastimento russo, suo padre e sua madre si sono sposati.

Stamane sono giunti a Genova gli on. Bombacci, Graziadei e Marabino, i quali nel pomeriggio hanno proseguito per Rapallo dove si recheranno ad ossequiare Cicerin, Litwinoff e Joffe.

Domattina sarà a Genova per un'ulteriore ispezione agli impianti e ai preparativi per la Conferenza il sottosegretario di Stato on. Casertano. Il Presidente del Consiglio czeco-slovacco Benes è giunto stasera ed una parte della delegazione giapponese trovasi anche qui. All'ingresso degli alberghi dove sono alloggiati i membri delle delegazioni estere sono state poste in servizio due guardie regie in alta uniforme, con elmetto. L'on. Facta giungerà a Genova sabato.

La Delegazione italiana

L'on. Scialoia consulente legale

ROMA, 6, sera

Domani sera, venerdì, col direttissimo delle 20.30, partiranno da Roma i membri principali della delegazione italiana alla Conferenza di Genova, e cioè: il Presidente del Consiglio on. Facta, il ministro degli Esteri on. Schanzer, il ministro del Tesoro on. Peano, il ministro delle Finanze on. Bertone e il ministro dell'Industria sen. Teofilo Rossi.

Domani stesso partirà anche la maggior parte dei delegati supplenti, cioè: il deputato Artom, che assume la direzione generale della Casa della stampa, gli on. Corazzin, Canepa, Celesia e Olivetti, quest'ultimo, esperto per le questioni industriali. A Genova essi saranno raggiunti dal comm. Torquato Giannini, nostro esperto finanziario alla Conferenza di Londra e firmatario del primo nostro accordo con la Russia, il quale arriverà insieme con Lloyd George, che è andato ad incontrarlo al confine. Con la delegazione partiranno parecchi funzionari della Presidenza del Consiglio e della Consulta, tra i quali il comm. Amedeo Giannini, capo dell'Ufficio stampa al Ministero degli Esteri, nonchè dei dicasteri del Tesoro, delle Finanze e dell'Industria.

Fra oggi, domani e doman l'altro si recheranno alla sede della Conferenza anche i consulenti della delegazione italiana, i quali, come è noto, sono suddivisi in due comitati: 1) il comitato finanziario, di cui è presidente l'on. Luigi Luzzatti, vice-presidente l'on. Alessio e membri gli on. Finocchiaro-Aprile Andrea, Ciappi, D'Aragona, Tangorra, Fera, Berio, Mauro Francesco, Pavia, Cermenati, Cuomo e Visocchi; 2) il comitato economico, di cui è presidente l'on. De Nava, vice-presidente l'on. Andrea Torre, e membri i deputati Luiggi, Gronchi, Baldesi, Raineri, Bonardi, Alberto Beneduce, Drago e Fontana, i sen. Rava, Pozzi, Quartieri e Angelo Cabrini.

Consulente legale della delegazione italiana è il sen. Vittorio Scialoja; segretario generale della nostra delegazione è il marchese Giovanni Visconti Venosta, segretario generale della Conferenza è l'ex ambasciatore italiano a Washington barone Romano Avezzana, il quale si trova già a Genova con tutto l'ufficio organizzatore del lavoro della Conferenza, al quale si deve la preparazione anche tecnica e materiale di tutti gli alloggi, degli addobbi, delle installazioni, delle comunicazioni e dei servizi. Segretario generale delle sedute della Conferenza, sarà il comm. Montalcini, segretario della Camera dei deputati.

L'ambasciatore Sforza a Roma

per le trattative con i jugoslavi?

ROMA, 6, sera

E' da qualche giorno a Roma il nostro ambasciatore a Parigi conte Sforza. Ieri ed oggi egli ha avuto lunghi colloqui col ministro degli Affari Esteri sen. Schanzer e col Presidente del Consiglio on. Facta, nonchè col segretario generale alla Consulta sen. Contarini. Si crede che l'arrivo a Roma del conte Sforza, oltre che coll'imminente apertura della Conferenza di Genova debba essere messo in rapporto con le trattative dirette che verrebbero avviate in questi giorni con i rappresentanti jugoslavi, circa l'esecuzione di alcuni punti del Trattato di Rapallo e la sistemazione adriatica.

Come fu danneggiata l'Italia

nella ripartizione del bestiame ungherese

ROMA, 6, sera

Il *Giornale d'Italia*, occupandosi della questione delle riparazioni scrive: «Le materie chieste all'Ungheria in conto riparazioni danni di guerra da parte dell'Italia, sono: macchine agricole e materiale elettrico, grano, tabacchi e bestiame. Di tutto ciò, però, soltanto l'ultima voce può effettivamente esserci consegnata, stante la larga disponibilità di cui gode l'Ungheria, nonostante le sue ripetute smentite. Per le altre voci, invece, può forse avere fondamento la grande povertà denunciata dall'Ungheria. Quanta importanza e valore possano avere per noi le consegne del bestiame ungherese, è subito compreso, quando si pensi al problema della restaurazione zootecnica delle Terre Liberate, al critico problema del prezzo delle carni, costantemente altissimo, al bisogno generale del nostro capitale zootecnico di riposarsi dalla pressione continua della domanda di carne, ai prezzi elevatissimi che ancora persistono per i cavalli di ogni uso e servizio, ecc. ecc.

Ebbene, cosa è avvenuto? E' avvenuto che allorquando la Commissioni per le riparazioni ebbe a stabilire le assegnazioni del bestiame ungherese, assegnò alla Jugoslavia bovini, cavalli e ovini, assegnò alla Grecia dei cavalli ed all'Italia assegnò pochi bovini e grande numero di maiali. I cavalli, proprio alla Grecia: forse destinati a qualche reggimento di «euzones»; assegnò bovini e cavalli alla Jugoslavia: proprio alla nazione che per la sua altissima produzione di bovini e di cavalli ne è esportatrice per ingenti quantità, così da costituire questa branca una delle più proficue, se non la prima attività commerciale jugoslava. E l'Italia, purtroppo, tiene il primo posto fra le nazioni tributarie della capacità zootecnica della Jugoslavia, sia per l'importazione delle carni per i nostri mercati, sia per le importazioni di cavalli, per le grandi e per le piccole fiere.

La Commissione di Parigi non poteva o non doveva ignorare tutto ciò nel prendere la sua deliberazione, così come non poteva o non doveva ignorare l'andamento dei mercati di bestiame jugoslavo, del prezzo delle carni, dei latticini ecc.; così come sapeva che la Germania si fosse rifiutata di dare alla Serbia 15 mila capi di bovini in conto riparazione danni di guerra, avendo saputo che tutto quel bestiame era stato già in antecedenza venduto dal Governo jugoslavo fuori del suo territorio. Prova, quindi, più che lampante, della situazione jugoslava.

All'Italia, come dicemmo, vennero assegnati dei bovini e dei suini, ma è una assegnazione che racchiude una beffarda ironia: abbisognavamo di buoi da lavoro e non ci vennero consentiti; abbisognavamo di buone vacche, che per qualità e per rendimento potessero avere un pratico collocamento, ma poche ne vengono date, e quelle poche probabilmente da doversi destinare a ben altro scopo, di quello che l'Italia si prefigge con le riparazioni; ci viene assegnato grande numero di vitellame e di giovenche che per difetto di razza, esse pure è destinato a ben magra fine. Ci assegnarono dei maiali, proprio ora, mentre l'Italia ne ha eccedenza di produzione e ne cerca lo smaltimento all'estero. Tirando le somme per tutto ciò di cui effettivamente e grandemente abbisognavamo, nulla ci viene concesso, e in quanto ci venne concesso non manca la beffa».

A Casablanca è giunto ieri il Presidente della Repubblica francese Millerand, a bordo dell'incrociatore corazzato «Edgar Guinet».

Il compito attribuito all'Italia

dal segretario dell'Internazionale di Amsterdam

ROMA, 6, sera

L'*Epoca* pubblica un'intervista con Oudegust, segretario della Federazione sindacale internazionale di Amsterdam. Sulle richieste della detta Internazionale alla Conferenza di Genova, Oudegust ha detto:

«I punti programmatici principali della Federazione internazionale sindacale di Amsterdam si riferiscono ai salari, alle ore di lavoro, alla legislazione sociale, alla ricostruzione dell'Europa e alla guerra contro la guerra. Quest'ultimo è il primo scopo a cui le organizzazioni operaie di tutto il mondo devono con tenacia e con costanza dedicarsi per evitare il ritorno dell'impero del militarismo. Per raggiungere questo obiettivo noi ci serviamo di tutti i mezzi: dalle agitazioni nazionali e internazionali alle azioni indirette dei Parlamenti e dell'Ufficio internazionale del lavoro.

In riguardo ai salari, noi pensiamo che questi devono essere proporzionati al costo e al godimento della vita, senza però uccidere con pretese esorbitanti le industrie. La maggiore conquista nel campo della riduzione oraria, è senza dubbio quella delle otto ore. In alcuni paesi, per industrie speciali come quelle delle miniere, si è adottato il sistema orario delle sei ore. Però in quasi tutti i paesi l'orario di lavoro è di otto ore anche se la convenzione di Washington non è stata ratificata dai Parlamenti di tutta Europa.

Per la ricostruzione d'Europa abbiamo un programma ben definito, basato sulla solidarietà tra vincitori e vinti. Noi pensiamo che in proposito potrebbe bastare l'attuazione di tre postulati: 1) la costituzione di un consorzio dei paesi ad alto cambio per venire in aiuto di quelli il cui valore della moneta è esageratamente deprezzato; 2) soluzione razionale delle questioni delle riparazioni; 3) ripartizione delle materie prime e regolarizzazione dei trasporti. Noi crediamo necessario realizzare questi scopi nell'interesse degli stessi vincitori.

— Credete che i Governi borghesi accetteranno il vostro piano?

— Ecco, io ho avuto occasione di parlare con Lloyd George e con Poincaré a proposito della Conferenza di Genova e della ricostruzione d'Europa ed ho potuto notare che il nostro punto di vista coincide con quello che è accettato in Inghilterra da Lloyd George e in Italia da Nitti.

— E Poincaré?

— Il premier francese si è mostrato molto riservato. Ha ascoltato quanto gli ho esposto, ma non ha creduto di spiegarsi ed espormi il proprio punto di vista.

— E l'Italia?

— Il compito dell'Italia in genere ed in ispecie dell'on. Schanzer, che conosco ed apprezzo, è di fare da «trait l'union» fra Barthou e Lloyd George. Il vostro ministro degli Esteri, che accetta il punto di vista della Federazione dei sindacati internazionali di Amsterdam, può riuscire allo scopo suddetto con buon successo, anche perchè sono convinto che la delegazione francese, quantunque viva nell'impressione errata che la Germania possa pagare fino all'infinito, non si opporrà alla ricostruzione.

— Ma i passi fatti da Mosca verso Amsterdam?

— Non hanno avuto buon successo. Abbiamo risposto infatti al cittadino Oleolian, che è venuto a nome della cosidetta Internazionale dei sindacati rossi, che noi non siamo disposti a trattare con delle organizzazioni esistenti solo nella fantasia orientale».

La Conferenza delle tre internazionali

chiude i suoi lavori con un voto platonico

BERLINO, 6, sera

La conferenza degli esecutivi delle tre Internazionali si è chiusa questa notte, senza il conseguimento di risultati notevoli. In una mozione votata è detto che, sebbene la unione delle organizzazioni di classe sia desiderabile, nel momento attuale può essere affrontata soltanto in una discussione da parte delle tre tendenze rappresentate alla conferenza, allo scopo di accordarsi sull'azione comune, con scopi concreti. La mozione propone, quindi, la nomina di un comitato di nove membri, al quale spetterà il compito di preparare la conferenza dei tre esecutivi, come pure una conferenza più vasta, alla quale potranno prendere parte anche le organizzazioni che non aderiscono ora a nessuna delle tre Internazionali.

Il comitato di preparazione dovrà tentare una conversazione non impegnativa fra l'Internazionale dei sindacati di Amsterdam ed i rappresentanti dell'Internazionale dei sindacati rossi.

La conferenza — continua la mozione — prende atto delle dichiarazioni dei rappresentanti della Terza Internazionale, che nel processo contro i 47 social-rivoluzionari verrà permessa agli accusati la scelta dei difensori, e che ad ogni modo non sarà loro applicata la pena di morte. Prende atto che il processo sarà pubblico e che ad esso potranno assistere come spettatori i rappresentanti dei tre esecutivi. Siccome la progettata conferenza dell'Internazionale di aprile non potrà essere tenuta a motivo della conferenza di Genova, la riunione decise una grande manifestazione per il 20 aprile, ed in caso d'impossibilità, per il 1.o maggio, onde esprimere la volontà delle masse di fronte alla risollevazione del capitalismo imperialista internazionale. La manifestazione dovrà essere fatta a favore della giornata delle otto ore, contro la disoccupazione, per un'azione unitaria del proletariato contro il capitalismo, e per la rivoluzione russa.

Questa risoluzione che dice ben poco, viene approvata dopo un inutile tentativo per fare accettare, successivamente una risoluzione presentata dalla Seconda Internazionale, ed una presentata dall'esecutivo della Terza Internazionale. L'accettazione della mozione surriferita presentata dall'Adler, costituisce in certo modo un semplice atto di cortesia verso l'Internazionale due e mezzo, ed un tentativo di far finire la conferenza con un successo di stima.

Tassative disposizioni del min. Ferraris

per affrettare la liquidazione dei danni di guerra

ROMA, 6, sera

Il ministro delle Terre Liberate, senatore Maggiorino Ferraris, ha vivamente richiamato l'attenzione di tutti gli ufficiali dipendenti, perchè si affrettino il più possibile i pagamenti dei danni di guerra già liquidati. Ha raccomandato altresì, che debbano procedere con maggiore alacrità le operazioni di liquidazione. Sappiamo anzi che lo stesso ministro ha dato disposizioni tassative, affinchè i capi-ufficio controllino personalmente il numero dei pagamenti eseguiti. Il ministro Ferraris, con un opportunissimo senso di praticità, ha fissato il «minimum» dei pagamenti da eseguirsi da ciascun ufficio. Il ministro spera che il numero dei pagamenti effettivi sia nel giro di un mese almeno quadruplicato, in confronto dei pagamenti fatti fin qui.

Il nuovo regime dei porti

in un'intervista coll'on. Facta

ROMA, 6, sera

Il corrispondente romano del *Mezzogiorno* ha intervistato il Presidente del Consiglio on. Facta, sui criteri che hanno presieduto alla recente riforma dell'ordinamento dei porti, in rapporto al problema della mano d'opera.

I poteri delle commissioni paritetiche

La questione dei lavoratori del porto di Napoli era soltanto una contesa di lavoro, e la soluzione provvisoria ad essa data non tocca in nulla l'ordinamento del porto cui si dovrà provvedere con legge. La commissione paritetica deve risolvere le vertenze sorte fra diverse cooperative che lavorano nel porto e deve ispirarsi a criteri di equità, cercando di conciliare i vari interessi. Col decreto pubblicato si mira a dare una disciplina al lavoro nei porti, determinando che spetta all'ente portuale applicare le disposizioni di legge vigenti, finchè queste non siano modificate da altra legge e non sia creato un organo diverso. E' un decreto reale emanato dal Governo nel pieno esercizio delle sue facoltà esecutive. Sin qui nulla era detto circa l'autorità che doveva presiedere alla disciplina del lavoro portuale: Capitanerie di porto, prefetti, questori, autorità ferroviarie, Ministero dell'Interno, dei Lavori Pubblici, della Marina, tutti dubitavano di poter intervenire; di qui difficoltà maggiori e spesso disposizioni disarmoniche e contradditorie.

Ora, invece, è stabilito che la disciplina del lavoro per l'applicazione delle leggi vigenti spetta esclusivamente all'ente portuale e questa mi sembra la soluzione più logica. Dirò di più: che la possibilità di tale delegazione di poteri era prevista nella stessa legge costitutiva dell'ente, ma nulla era stato fatto sin qui, probabilmente per l'avvenuta soppressione del Ministero dei Trasporti, cui spettava provvedere.

Richiesto se l'ordinamento definitivo seguirà il concetto del monopolio o quello della libertà del lavoro, l'on. Facta ha risposto:

— Su tale punto mi pare che si parli con troppa facilità dell'uno e dell'altro concetto, senza tener conto dei precedenti legislativi, della evoluzione subita dall'entità del traffico portuale, delle differenze eccessive fra porto e porto e dei nuovi fattori intervenuti con la istituzione degli enti portuali, che vanno reclamando autonomia sempre maggiore. Si tratta di questioni gravi e complesse, che non si possono risolvere con la semplice enunciazione di un principio. Allo studio di tali questioni attende il ministro della Marina, completando così l'iniziativa da lui presa quando era ministro dei Trasporti, per la istituzione dell'ufficio del lavoro nei porti. E' intendimento del Governo di risolvere presto l'annosa questione, che può avere tanta influenza nel nostro movimento commerciale.

I provvedimenti per Napoli

Circa le doglianze dei commercianti per le comunicazioni ferroviarie e le tariffe che aggravano le condizioni di inferiorità in cui topograficamente si trovano Napoli e il Mezzogiorno, in genere, nei riguardi delle altre regioni, il Presidente del Consiglio ha detto:

«Sono doglianze antiche. Oggi il problema è più grave per il disorientamento avvenuto nei traffici. Occorre ora ripristinare l'«Hinterland» di ciascun porto. E in questo ripristino, Napoli deve avere la massima considerazione. Qualche cosa si è già fatto per le nuove tariffe che dovranno in breve essere sottoposte all'approvazione del Parlamento, e che per taluni prodotti stabiliscono particolari trattamenti nei riguardi delle province meridionali. E qualche cosa si è fatto anche per migliorare le comunicazioni ferroviarie. Io prenderò volentieri ogni iniziativa la quale possa concorrere a dare a Napoli il posto che le spetta nel traffico interno e più ancora in quello internazionale».

Il Presidente del Consiglio ha detto da ultimo, che la convenzione per i lavori al porto di Napoli è già pronta e che il disegno di legge sarà presentato alla Camera alla prima ripresa dei lavori parlamentari. «Quanto all'arsenale — ha detto l'on. Facta — la legge che ne ordina la soppressione risale ad un anno fa, ed a noi spetta di eseguirla, ma con la maggiore equanimità nei riguardi degli operai e nel modo più conforme alla dignità ed alle aspirazioni di Napoli. E tale intendimento è tradotto in atto con l'intervento a Napoli dell'on. De Vito e del ministro della Guerra on. Di Scalea, per studiare insieme alla deputazione ed alle autorità locali la soluzione migliore. Noi — ha concluso l'on. Facta — siamo al Governo da un mese appena, ed assillati da questioni e preoccupazioni gravissime. Sarebbe vana iattanza affermare che tutti i problemi abbiamo già studiati e che per tutti abbiamo pronte quelle soluzioni che da anni ed anni vengono invocate. Una cosa sola posso dire: giudicateci dai fatti».

Le condizioni dell'industria navale

Prossimi sopraluoghi della Commissione parlamentare

ROMA, 6, sera

Il ministro della Marina on. De Vito, convocherà quanto prima la Commissione parlamentare per le linee marittime sovvenzionate. Secondo quanto ci risulta, le sottocommissioni sarebbero costituite seguendo nella destinazione ad esse dei deputati e dei senatori componenti le Commissioni, un sistema proporzionale tra i vari gruppi e le varie regioni. E' intenzione dell'on. De Vito, di procedere al più presto all'insediamento di queste sottocommissioni le quali inizierebbero il loro lavoro con un'inchiesta sul luogo, in merito alle condizioni dell'industria navale, nella Liguria, nel Napoletano e nelle Venezie.

La questione della "Südbahn„

esaminata dalla Commissione Finanza e Tesoro

ROMA, 6, sera

La Commissione permanente parlamentare per la Finanza e il Tesoro, ha approvato il disegno di legge sull'esazione delle imposte dirette. La Commissione ha quindi esaminato il progetto di convenzione per la «Südbahn» alternativamente alla proposta di chiederne la cessione, alla Commissione per le riparazioni. La discussione è servita a vagliare il pro ed il contro, e si sono rilevati i movimenti d'interessi inerenti a tale convenzione. Senonchè, per mancanza di necessari documenti e di particolare conoscenza, la Commissione non ha ritenuto di poter dare un suo consiglio definitivo, ma si è piuttosto limitata a considerare i gravami ed i pericoli di alcune delle soluzioni proposte.

Un francobollo pagato mezzo milione di franchi

PARIGI, 6, sera

Il mondo dei filatelici è in fermento. Oggi, vendendosi la collezione sequestrata al signor Ferraris de la Renattere, un francobollo da un centesimo, nero su carminio, della Guyana inglese, del 1856, francobollo unico al mondo, è stato pagato la cifra di 352.500 franchi. Il compratore, un certo Griebest, verrà a pagare, comprese le spese e le tasse, la somma di 572.500 franchi.

L'assunzione di invalidi di guerra

nell'amministrazione postelegrafonica

ROMA, 6, sera

E' stata oggi sottoposta alla firma sovrana dal ministro delle Poste on. Fulci, la legge testè votata dal Parlamento, con la quale si autorizza l'assunzione in servizio degli invalidi di guerra risultati idonei nel corso d'istruzione postelegrafonica, presso le scuole statali di rieducazione dell'Opera nazionale di assistenza. Il Parlamento ed il Governo hanno creduto così di assolvere ad un impegno preso verso gli invalidi, che avevano frequentato il corso.

Il ministro delle Poste on. Fulci, col disegno di legge da lui presentato, ha inteso provvedere nel miglior modo e definitivamente alla sistemazione di tali giovani. Il Governo, infatti, non ha voluto ricorrere al decreto legge, ma informandosi al maggior rispetto delle prerogative parlamentari, ha voluto che il Parlamento, malgrado l'urgenza, fosse chiamato a deliberare su tale importante materia. E con ogni sollecitudine, il progetto preparato dall'on. Fulci è stato presentato dapprima alla commissione parlamentare consultiva per la riforma della amministrazione dello Stato che, relatore l'on. Matteotti, ha espresso ad unanimità parere favorevole. La Camera lo ha quindi approvato in seduta del 1.o aprile, relatore l'on. Bogianchino, ed il Senato lo ha approvato nel successivo giorno, relatore l'on. Carlo Ferraris, il quale ha messo in rilievo il rispetto alle prerogative parlamentari, a cui il Governo con tale schema di legge si è informato.

Il progetto non involve alcun onere alla finanza dello Stato, in quanto che tali giovani invalidi saranno assunti in sostituzione di personale mancante. Non appena la legge sarà pubblicata nella Gazzetta ufficiale sarà provveduto a chiamare in servizio i detti giovani idonei.

L'on. Meda e i decreti legge

La necessità di limitare i dibattiti parlamentari

ROMA, 6, sera

Il *Corriere d'Italia* pubblica un articolo dell'on. Filippo Meda, in merito all'abuso dei decreti legge. In questo articolo è detto fra l'altro:

«C'è da augurarsi che la campagna contro i decreti legge produca almeno l'effetto di richiamare i migliori uomini delle diverse parti politiche, a considerare il problema nella sua realtà, e nella sua gravità; giacchè non può essere nell'intenzione di chi coi decreti-legge vuol farla finita, il condannare l'Italia a una semi-immovibilità legislativa. Siccome, per quello che mi pare, nè del decentramento amministrativo, nè della creazione di corpi tecnici che elaborino il materiale legislativo c'è per ora da discorrere, vorrei che per lo meno si mettessero allo studio altre misure di più facile attuazione.

La prima dovrebbe consistere nell'uso più largo della delegazione legislativa; bisognerebbe, cioè, che per parecchie riforme si abbandonasse il sistema del presentare disegni di legge complessi e particolareggiati, ma si sottoponessero a discussione pochi articoli, contenenti le direttive sostanziali, demandandole per lo sviluppo al ministro competente ed ai suoi esperti, assistiti da una rappresentanza dei due rami del Parlamento.

La seconda potrebbe utilmente consistere in una radicale riforma del regolamento, specialmente della Camera elettiva, che impedisca il dilagare dei dibattiti. Il regolamento attuale è a tipo individualista; presuppone, cioè, che ciascuno dei 535 deputati abbia diritto di parlare su qualunque progetto. Oggi, con la costituzione organica di gruppi e di commissioni permanenti, in cui sono proporzionalmente rappresentati tutti i gruppi, non dovrebbe essere difficile persuadersi e tradurre in obbligo quello che talora avviene già per spontaneo accordo, cioè, a non ammettere nelle discussioni pubbliche, se non un numero limitato di oratori».

Il concordato per il Lloyd Mediterraneo

approvato dai creditori

ROMA, 6, sera

Stamane, alla seconda sezione commerciale del nostro Tribunale, si è tenuta l'assemblea dei creditori del Lloyd Mediterraneo, chiamati a deliberare in merito al concordato proposto dalla società. Il concordato definitivo, stamane letto ai creditori, non differisce da quello conosciuto, se non in questi due punti di interesse esclusivo degli obbligazionisti, e che costituiscono due lievi migliorie, e cioè: 1) estensione del pegno navale sui 12 milioni di naviglio che potesse venire portato al Lloyd come nuovo capitale; 2) riduzione del piano di ammortamento delle obbligazioni, da 24 a 20 anni.

All'assemblea odierna sono intervenuti numerosi creditori. Da qualcuno è stata sollevata l'eccezione sul mancato accertamento dei crediti in seno alla commissione di vigilanza, e uno dei commissari dei creditori, il cap. Raffaele Raucallo, ha domandato l'inserzione a verbale di una sua protesta per tale mancato accertamento ch'egli aveva chiesto per iscritto al giudice delegato, durante il corso della moratoria.

Dopo una breve discussione sulla relazione definitiva della consistenza patrimoniale della società, presentata dai commissari giudiziali, si procedette alla votazione. E' da ritenersi che la maggioranza dei creditori abbia dato voto favorevole per la parte chirografaria dei loro crediti. Per raggiungere un maggior numero di votanti favorevoli al concordato, il Lloyd ha mandato a votare tutti i suoi funzionari ed impiegati, i cui crediti sono privilegiati per eccellenza, cosicchè costoro debbono aver fatto getto del loro privilegio, mettendosi alla pari con i creditori chirografari.

Il deficit statale di Fiume

L'Italia provvederebbe ai bisogni immediati

FIUME, 6, sera

In seguito ad incarico avuto dalla Costituente nella seduta di ieri, il vice presidente prof. Depoli si è recato stamani dal ministro plenipotenziario d'Italia, comm. Castelli, per significargli i bisogni urgenti della città e per pregarlo di provvedere alle supreme necessità finanziarie della pubblica amministrazione. Esse sono espresse in cifre: lire 428.000 per il Comune e lire 731.000 per lo Stato: un totale di lire 1.150.000, per il solo mese di aprile. Questo deficit della pubblica amministrazione dimostra che lo Stato fiumano non ha alcuna possibilità di fronteggiare i bisogni con i mezzi propri. Ecco perchè, se dovesse mancare il generoso appoggio dell'Italia, la città si troverebbe di fronte alla bancarotta.

Alla richiesta della Costituente, il comm. Castelli ha dichiarato che il Governo italiano è animato delle migliori intenzioni di aiutare la città e di metterle a disposizione i mezzi necessari per superare la crisi finanziaria dell'amministrazione. Si afferma, anzi, che è stato già disposto, perchè la Banca d'Italia dia senza indugio gli aiuti indispensabili al Comune ed allo Stato, per cui gli impiegati potranno riscuotere tra qualche giorno gli stipendi d'aprile, e l'amministrazione potrà continuare il suo normale funzionamento.

Dimostrazione legittimista a Vienna

finita in un tumulto davanti al Parlamento

VIENNA, 6, sera

(*g. s.*) Oggi fu celebrato l'annunciato ufficio di requiem in suffragio dell'ex imperatore Carlo. Vi parteciparono oltre ad un larghissimo stuolo di generali e di ufficiali, indossanti le vecchie divise, il Cancelliere Schober ed alcuni ministri.

Finita la cerimonia religiosa, un gruppo di alcune migliaia di monarchici fece una dimostrazione e sfilò, cantando l'inno dell'impero, lungo il Graben e lungo il Ring, inneggiando ad Ottone. La colonna, giunta dinanzi al Parlamento, chiese a mezzo di una deputazione che fosse issata la bandiera a mezz'asta, ma a tale richiesta non fu dato luogo. Si formò un assembramento di passanti i quali presero un atteggiamento minaccioso verso i dimostranti. Intervenuta la polizia, furono fatti 21 arresti.

La manifestazione monarchica, che per lo intervento di molti pensionati e signore fu quanto mai innocua e sentimentale, ebbe uno strascico in Parlamento, ove il socialista Leuthner biasimò l'intervento del Cancelliere Schober e degli altri ministri. Il Cancelliere dichiarò che il suo intervento doveva considerarsi avvenuto in forma privata. Interessante è il fatto che i cristiano-sociali fecero delle dichiarazioni analoghe, professando la loro fedeltà alla Repubblica. Si crede generalmente che così avrà fine l'episodio della morte di Carlo, commemorato in modo poco serio dai suoi ultimi fedeli.

Un'azione diplomatica del Papa

a favore della vedova e dei figli di Carlo

ROMA, 6, sera

Ecco la risposta inviata personalmente dal Papa al Re di Spagna, il quale aveva invocato il suo intervento in favore della vedova e dei figli di Carlo d'Absburgo:

«Sua Maestà Alfonso XIII, Re di Spagna, Madrid. Ringraziamo la Vostra Maestà del telegramma ricevuto e condividiamo il profondo dolore per la morte dello sventurato imperatore e re Carlo d'Absburgo. La nostra segreteria di Stato aveva già iniziato pratiche presso i Governi inglese e francese, per ottenere che l'infelice famiglia avesse un conveniente assegno e piena libertà di soggiorno. La prossima Conferenza di Genova è occasione propizia alle Potenze dell'Intesa per esaminare i due punti e risolverli, come speriamo, favorevolmente, con la pressante raccomandazione dell'inviato spagnuolo, che autorizziamo a parlare anche a nome nostro. - Pio XI».

Il cuore dell'ex imperatore

sarà trasportato in Austria

LONDRA, 6, sera

Si ha da Funchal (Madera), che il cuore dell'ex imperatore Carlo è stato consegnato oggi a bordo di un piroscafo, per essere trasportato in Austria.

Horthy e i carlisti d'accordo

per la successione sul trono ungherese

ZURIGO, 6, sera

Il corrispondente da Budapest della *Neue Zuericher Zeitung* dice di apprendere da fonte assolutamente bene informata che delle trattative segrete sono attualmente in corso colà tra il Governo ungherese e i legittimisti.

La base delle trattative è la seguente: Il Governo acconsentirebbe a riconoscere l'arciduta Otto II in Ungheria, per contro, i legittimisti si dichiarerebbero pronti a sostenere la reggenza di Horthy, fino alla maggiore età dell'arciduca Otto. I legittimisti sotto accusa dovrebbero essere prosciolti. L'opposizione legittimista da parte sua, rinuncierebbe a combattere l'attuale reggente e il Governo. Il partito di Horthy, gli ufficiali e i legittimisti, sono per l'accettazione del compromesso. Soltanto Andrassy ha rifiutato di riconoscere la reggenza di Horthy.

Alla commemorazione funebre per la morte di re Carlo assistettero soltanto i rappresentanti dell'America e della Germania. Il rappresentante americano espresse le condoglianze al Governo ungherese e al palazzo della legazione degli Stati Uniti, la bandiera venne issata a mezz'asta.

I conclavisti di Pio XI

beneficiati con 300 lire

ROMA, 6, sera

Il Papa ha pubblicato un «motu proprio», contenente i privilegi concessi ai conclavisti che parteciparono al Conclave svoltosi dopo la morte di Benedetto XV. Pio XI elargisce a tutti i conclavisti che hanno accompagnato in Conclave i cardinali residenti a Roma, ovvero nelle diocesi italiane, la facoltà di ottenere gratuitamente le grazie, le provviste o le commende che per avventura venissero loro conferite e le lettere apostoliche relative al conferimento e altri privilegi ecclesiastici.

Il documento ricorda come fosse consuetudine di assegnare loro una pensione vitalizia ma, soggiunge, che le attuali condizioni della Santa Sede non permettono più tale larghezza. Tuttavia, in segno della sua benevolenza, il Papa assegna loro per una sola volta la somma di 300 lire. La lista dei conclavisti propriamente detti, comincia come di prammatica con mons. Carlo Gonfalonieri, cui segue la frase di rito «conclavista nostro quando godemmo l'onore del cardinalato».

10 mila lire d'una Congregazione pia

scomparse insieme ad un falso commissario prefettizio

ROVIGO, 6, sera

Da qualche tempo era stato nominato commissario prefettizio di Crocetta certo Papi Gaetano Domenico, giunto qui non si sa da dove, che si faceva passare per professore, segretario comunale in pensione, ex commissario del Comune di Montevarchi e cavaliere della Corona d'Italia. La nomina a commissario di Crocetta l'ebbe per le condizioni pietose nelle quali mostrava di trovarsi. Da qualche giorno, però, egli è scomparso con la famiglia e con lui sono scomparse 10.000 lire della Congregazione di Carità. L'autorità prefettizia ha ordinato l'inchiesta; quella giudiziaria si è messa alla ricerca del fuggitivo. Sembra che i documenti presentati dal Papi fossero falsi.

Automobile assaltata presso Milano

Un cassiere depredato di 70 mila lire

MILANO, 6, sera

Oggi, nel pomeriggio, un'automobile della compagnia vagoni letto, sulla quale si trovavano il cassiere della società, ing. Raimondo Pillon, lo «chauffeur» Aldo Araldi e l'operaio Felice Agnelli, ha dovuto fermarsi nei pressi del cavalcavia di Greco Milanese, essendolesi parata dinanzi un'altra automobile. Non appena il camion dei vagoni-letto fu fermo, cinque individui che sostavano in quel luogo, vi balzarono sopra con le rivoltelle in pugno e strapparono al cassiere signor Pillon una borsetta contenente 70 mila lire, da lui appena allora prelevate da una banca per le paghe degli operai. Fatto il bottino, gli individui balzarono sull'automobile che aveva provocato la fermata del camion e con essa scomparvero rapidamente.

CRONACA DELLA CITTÀ

L'„Austria giuridica" e i popolari

A proposito dell'importante problema delle autonomie si è prodotto uno strano fenomeno di provinciale infatuazione negli ambienti clericali vecchi e nuovi — la distinzione è necessaria — del più vicino Friuli. Pare che in quegli ambienti, che, per il vero, non furono mai sereni nel giudicare dei problemi più strettamente connessi agl'interessi nazionali, si considerino le autonomie come una specie di toccasana della vita locale, più particolarmente che nelle altre parti d'Italia, conturbata dai malanni del dopoguerra. Persone di una certa coltura e di qualche credito politico, abbandonano il freno della prudenza politica più elementare; e mentre nelle pubbliche radunanze, dove non vi è una platea da sommuovere coi rimasugli demagogici del meno cristiano linguaggio, riescono tuttavia a disciplinarsi, rientrando a domicilio diventano incontinenti; e non si peritano di aprire dalle colonne delle loro anemiche pubblicazioni ebdomadarie, tutte le cateratte polemiche del loro stato d'animo.

Non abbiamo, per ora, nessuna intenzione di scrivere la storia politica dei popolari friulani. Il momento non è propizio alle digressioni. Chiunque abbia letto i nostri ultimi articoli sulle autonomie è in grado di giudicare se noi ci siamo scostati, anche solo per un attimo, dalla più scrupolosa obiettività di ragionamento. In tale obiettività resteremo anche se i popolari friulani, vecchi e nuovi, continueranno a infiorare i saggi della loro oziosa letteratura burocratica *ancien régime*, con i pettegolezzi e gli sdegni de' loro capitani, cui spiace — e si capisce — che non tutti i giuliani siano disposti a proclamarsi con le viscere in combustione, se non si riescono a salvare in blocco le autonomie.

I popolari friulani sono più specialmente gl'inventori della famosa formula che dovrebbe garantire in eterno la maggioranza dei seggi ai partiti italiani in seno alla tanto invocata Dieta provinciale di Gorizia. Mediante un'astuta distrettuazione del territorio provinciale, gli slavi, che superano purtroppo circa del doppio gl'italiani, verrebbero ad avere 19 seggi dietali in confronto a 20 assicurati agl'italiani: i quali in tal guisa — secondo il semplicistico concetto topografico posto a base del progetto — verrebbero ad avere garantita una posizione di perenne predominio.

Vale la pena di formulare una domanda: come mai gli slavi, che sanno di essere la maggioranza etnica del Friuli, si acconcerebbero — e pare, infatti, che si acconcerebbero — ad avere una posizione d'inferiorità in seno alla Dieta? Slavi rinunciatari ancora non ne conosciamo. Quali radici ha dunque questa carità botanica dell'opima terra friulana?

Le radici sono presto trovate. Fra gli slavi di tutti i partiti e gl'italiani di un solo partito — il popolare — esiste una specie di tacito compromesso. Questi debbono salvare le autonomie — cioè la Dieta — dalla mareggiata unificatrice. Quelli trovano che la conservazione delle autonomie vale ben più di un nuovo successo elettorale e della maggioranza numerica dei seggi in un Consiglio Provinciale, privato delle così dette facoltà legislative, condotto a svolgere un'attività politicamente subordinata e prevalentemente amministrativa. Gli slavi, insomma, si fanno piccoli per diventare un giorno degni della... grazia divina. Vicino a loro vi è chi s'illude ch'essi siano davvero disposti a coprire il ruolo del servo in soffitta in una casa dove, in certo qual modo, potrebbero esigere il piano nobile. «Intanto assicuriamoci la Dieta; poi si vedrà». Questo è il *leit-motiv* dei capi del movimento slavo in Friuli; e si tratta di uomini astuti e garbati, che hanno nel sangue un loro machiavellismo primitivo, degno di considerazione. Insomma: la tattica degli allogeni è lungimirante; quindi si adatta alle rinunzie temporanee, anche a quelle che possono sembrare addirittura un paradosso, una dedizione ai dominatori, e, dal punto di vista del più elementare patriottismo, un vero e proprio tradimento. Intanto quello che conta è salvare gli ordinamenti vecchi: impadronirsene non sarà difficile, specie quando intervenga il *do ut des* con qualche partito italiano, lusingato nel suo amor proprio coi compromessi della vigilia.

Il fondo equivoco di ciò che sta ribollendo in Friuli a proposito delle autonomie è proprio tutto qui. Bisogna essere ciechi a non accorgersene. Gli slavi fanno la loro politica nazionale come possono; è umano e anche legittimo. Non è umano, nè legittimo che i partiti italiani l'avallino con un'ingenuità la quale, oltre tutto, vorrebbe essere presa per furberia. E valgano a chiarimento le seguenti ragioni:

1.o L'Italia è un paese la cui storia più recente dimostra come i suoi sistemi elettorali abbiano subito un continuo processo evolutivo verso quelle forme, che più sinceramente valgono ad assicurare il Governo della cosa pubblica alle maggioranze, con il dovuto rispetto ai diritti delle minoranze. Con la distrettuazione provinciale ideata da alcune personalità del partito popolare friulano si arriverebbe addirittura ad un processo inverso, con la sanzione del principio che i diritti delle maggioranze diventano ipotetici quando le minoranze possono avallare la loro sopraffazione con l'appoggio dello Stato.

Il problema degli ordinamenti provinciali in genere — quindi anche quello del Friuli — non è esclusivamente locale, ma nazionale. Noi tutti, in questi giorni, discutiamo, votiamo ordini del giorno, cerchiamo di far proseliti ecc.. Nessuno, però, deve illudersi che, fatte le opinioni qui, anche per il resto d'Italia sian fatte. Il problema appartiene principalmente allo Stato. Il suo organo legiferatore — il Parlamento — dovrà risolverlo. Ebbene: noi vorremmo sapere su quali argomenti si fondano le speranze dei popolari friulani che il Parlamento, tanto sensibile allo spirito democratico delle riforme elettorali, voglia o possa, per il Friuli, adattarsi a un vero e proprio rovesciamento di mentalità, sino a sancire l'assurdo politico e il principio reazionario che il diritto delle maggioranze allogene — nell'ambito provinciale — appartiene di fatto alle minoranze nazionali! Stentiamo persino a credere che il partito popolare italiano, il quale vuol apparire democratico specie in concorrenza coi socialisti, farebbe votare il suo gruppo, sotto il vigile occhio degli altri partiti, a favore della tesi dei popolari friulani.

L'Italia non è Paese da eccezioni elettorali restrittive. E uno dei modi per sentirsi meno in colonia di quanto ci sentiamo, è quello di non invocare provvedimenti i quali, portati alla conoscenza dell'estero, ci farebbero arrossire, mentre all'interno avrebbero lo stesso effetto dei pannicelli caldi su una ferita mortale.

2.o Coi venti seggi garantiti ai partiti italiani, di fronte ai diciannove che verrebbero a essere assegnati agli slavi, la Dieta friulana diventerebbe un organo legislativo italiano? Le applicazioni troppo semplicistiche dell'aritmetica alla politica sono sempre pericolose. Machiavelli, molto tempo prima dei tedeschi, ha dimostrato che la politica è una scienza: ma non tutte le scienze — e tanto meno la politica — possono governarsi con le quattro operazioni decimali. Venti è più di diciannove: nessun dubbio! Ma i diciannove slavi significano *edinost*, cioè unione, mentre i venti italiani... il contrario. E valga il vero: gli allogeni sono indotti a vivere, pensare e operare uniti dalla suprema necessità dei popoli: cioè la difesa nazionale. I padroni di casa possono permettersi, invece, il lusso dei dissensi. Noi italiani, purtroppo, siamo impareggiabili in questo. I partiti italiani della Venezia Giulia subiscono già tutte le influenze, tutte le passioni delle grandi correnti politiche italiane. Ciò, poi, si accentua nel Friuli, dove i venti deputati dietali italiani sarebbero il più delle volte un tipico esempio di confusione, di fronte al blocco disciplinato dei diciannove deputati slavi: i quali, fieri della immunità parlamentare (anche su queste sarà utile conoscere il parere della Camera!), farebbero il giuoco dei loro interessi nazionali senza nemmeno la necessità di soverchia astuzia.

3.o Ciò dovrebbe essere chiaro per tutti. Invece i popolari friulani sono convinti che con la formula dei venti contro diciannove si fa... la fortuna d'Italia. Ecco: noi siamo convinti che l'Italia non c'entra. C'entra piuttosto il partito popolare friulano, il quale tenterebbe di diventare arbitro della Dieta attraverso una politica di compromesso con gli slavi. Qualche popolare della più fresca generazione oggi gode larga autorità anche negli ambienti slavi. Su questa contingenza si costruisce il castello delle ipotesi sul miglior interesse del nuovo regime nel Friuli, non badando che gli uomini passano, mentre certe situazioni rimangono e che, in fatto di uomini, gli slavi ne posseggono quanti bastano... per fare da sè; al momento opportuno, s'intende!

La borghesia dei centri urbani, italiana e italianofila per ragioni etniche, culturali e d'interessi, s'illude quando crede che il contado avrà sempre fiducia nella sua intelligenza e onestà, amministrativa e politica. Il contado segue parallelamente la legge fatale dell'evoluzione economica — arricchimento graduale, progressiva emancipazione dai protettorati amministrativi cittadini — e la legge di formazione della coscienza nazionale. Non si dà una coscienza nazionale italiana al contado slavo friulano, nemmeno in embrione, tenendo il contado stesso in uno stato di soggezione economica, di sopraffazione elettorale e al tempo stesso avulso dalla vita palpitante dello Stato, degli ordinamenti, dello spirito, degli interessi italiani. Mescolate due razze, e la più forte vincerà, assorbendo l'altra; separatele, e non avrete pace, nè soluzione dei conflitti etnici. Questo insegna la storia d'Italia, che più di una razza ha fuso nel suo incandescente crogiuolo più che millenario.

Le mescolanze, naturalmente, non si fanno soltanto con le tessere dei partiti o con gli intrighi della vita politica provinciale: si fanno creando l'ambiente; e per ambiente intendiamo gli ordinamenti, le leggi, la disciplina politica, ecc.. Ora i popolari friulani credono sul serio che l'ambiente più adatto possa essere formato da quel complesso di cose morte ovunque — purtroppo ancor vive in casa nostra — che noi chiamiamo Austria giuridica?

I problemi delle assicurazioni, ferroviari, agricoli e di bonifica

discussi dalla Commissione consultiva regionale

Ieri mattina la Commissione consultiva regionale, sotto la presidenza del sen. Mosconi, assistito dal comm. Crispo Moncada, tenne una seduta svolgendo tutti i quesiti dell'ordine del giorno, meno quello riguardante le autonomie regionali, provinciali e comunali che, per avvertimento dello stesso presidente, venne rinviato ad altra seduta, per desiderio espresso dai deputati di Trieste e della provincia, impossibilitati a prendere parte alla discussione, essendo trattenuti a Roma.

Le proposte del Comitato agrario approvate

Sui primi tre punti dell'ordine del giorno riferì ampiamente il cav. Cosolo, capo dell'ufficio agrario.

Il sottocomitato ha votato un ordine del giorno col quale chiede l'estensione della tassa macellazione bovini alle nuove provincie. In base alla legge vigente, nove decimi di detta tassa vanno devoluti allo Stato ed un decimo al Comune in cui avviene la macellazione. Specifica gli scopi a cui servono i nove decimi spettanti allo Stato e precisamente all'incremento zootecnico nazionale, all'assicurazione mutua contro i danni al bestiame, ed alla profilassi delle epizoozie; afferma che l'introduzione di questa tassa ha dato dall'aprile dell'anno scorso a tutto il dicembre 1921 un gettito di 308.272 lire per quanto riguarda i nove decimi spettanti allo Stato. Il gettito sarà certamente maggiore quando la tassa sarà applicata razionalmente. L'ordine del giorno del sottocomitato è approvato dalla commissione con una raccomandazione del comm. Pettarin per un'azione organica da parte dello Stato, tendente a ripristinare il patrimonio zootecnico delle terre redente.

Riferisce ancora il cav. Cosolo sull'estensione delle norme relative alla legislazione italiana sulle bonifiche e sulla sistemazione idraulico-forestale, dichiarando che il comitato agrario è pienamente d'accordo che la legislazione del Regno venga introdotta nelle nuove provincie perchè sulla bontà di essa non è nemmeno possibile discussione. La proposta è approvata.

A proposito del consorzio acque dell'agro monfalconese, il cav. Cosolo sottopone alla commissione regionale l'ordine del giorno votato dal sottocomitato agrario, il quale si è espresso per la rinascita di detta istituzione distrutta dalla guerra. La commissione approva le vedute del comitato.

Le comunicazioni ferroviarie

Ha quindi la parola il dott. Schott, relatore del comitato ferroviario portuale, il quale illustra le condizioni delle comunicazioni fra Trieste ed il suo retroterra, ed insiste nella sua relazione perchè sia assicurato un regolare servizio fra Trieste e Monaco. Sulla questione delle stazioni di confine interloquisce il comm. Moscheni, il quale informa che essa non è ancora risolta e che bisognerà appunto attendere la risoluzione dalle trattative con la Jugoslavia. Con qualche modificazione le proposte del comitato ferroviario in merito alla questione delle stazioni di confine vengono accettate.

Il dott. Schott si dichiara inoltre favorevole al mantenimento delle comunicazioni Trieste-Tarvisio, sia per ragioni di ordine tecnico, sia anche per ragioni di politica commerciale. Il comitato esprime il suo voto pure per una sistemazione dei servizi ferroviari nazionali e regionali con Trieste e per un miglioramento delle attuali comunicazioni ferroviarie con la capitale, introducendo dei treni notturni, di modo che gli arrivi si effettuino tanto a Trieste che a Roma nella mattinata. Rilevata l'importanza della comunicazione con Milano, accoglie una raccomandazione che le coincidenze con Milano siano più favorevoli al traffico. La commissione regionale approva le relazioni del dott. Schott.

Il cav. Lucatelli, del comitato economico commerciale, informa la commissione sulla sistemazione del macello di Trieste e riferisce in merito a un memoriale presentato dalla Federazione dei consorzi di Trieste, il quale chiedeva una zona franca per il macello. Il comitato economico-commerciale ha trovato opportuna l'approvazione delle richieste della Federazione dei consorzi, che cioè il Governo dichiari il macello di S. Sabba zona franca, che il Comune di Trieste voglia concedere un macello moderno con celle frigorifere atte a conservare le carni e che il Comune di Trieste, col concorso del Governo marittimo, voglia fare eseguire i lavori di adattamento per rendere possibile lo sbarco ed il trasporto di animali vivi in arrivo via mare a S. Sabba. Le conclusioni del comitato trovano l'approvazione da parte della commissione.

Sull'estensione alla Venezia Giulia del decreto concernente i provvedimenti a favore dell'industria e sul progetto di legge riflettente il divieto d'importazione di pesi e misure nelle nuove provincie, riferisce il dott. Moscheni. Le proposte del sottocomitato sono accettate.

La legge sulle assicurazioni

Si passa quindi a discutere il punto tredicesimo dell'ordine del giorno, che riguarda l'estensione alle nuove provincie della legge sul monopolio dell'assicurazione sulla vita.

Prende la parola il barone Rinaldini, il quale esordisce: Tanto il comitato economico, quanto quello giuridico-amministrativo si sono occupati della grave questione dell'estensione della legge sul monopolio delle assicurazioni sulla vita nelle nuove provincie ed hanno incaricato un sottocomitato comune ad entrambi questi comitati ad elaborare un ordine del giorno e comunicarlo per l'approvazione alla commissione regionale. Entrambi i comitati sono d'accordo in massima di prendere posizione contro l'estensione e di fiancheggiare quell'azione che nel resto d'Italia è già cominciata per impedire che il regime misto che vige ancora nelle vecchie provincie sia abolito con la scadenza del decennio, scadenza che si attende per il marzo 1923. L'estensione della legge avrebbe conseguenze gravissime non soltanto per la nostra regione, ma per tutta la Nazione, perchè essa minerebbe l'esistenza di due importantissimi istituti assicuratori della nostra città che hanno una importanza nazionale: le Assicurazioni Generali e la Riunione Adriatica di Sicurtà. La soppressione di questi istituti assicuratori non permetterebbe più di sfruttare la reciprocità consentita all'estero. Questa reciprocità è di un utile rilevante, non solo economico, ma anche morale per l'Italia e si verrebbe così ad una riduzione dell'attività di queste società assicuratrici. Le società dovrebbero conseguentemente ridurre il corpo dei loro impiegati e perderebbero tutta quella importanza che attualmente hanno. Il caso è di grandissima importanza per Trieste, ove l'industria assicuratrice presenta veramente nel momento attuale forse l'unica industria realmente attiva. Il concetto dal quale si era partiti nel 1912 per approvare la legge sul monopolio delle assicurazioni vita era quello d'impedire l'industria d'importazione dai paesi stranieri ed allora, prima della redenzione, gli istituti assicuratori maggiori che attualmente esistono in Italia, le Assicurazoni Generali e la Riunione Adriatica di Sicurtà erano istituti giuridicamente stranieri se anche retti da italiani. Ora le cose sono radicalmente cambiate, perchè grazie alla redenzione, anche questi istituti sono italiani e si sono convertiti in industrie esportatrici, con tutti quei vantaggi che da questo fatto derivano all'Italia. Sta nell'interesse dello Stato e nel particolare interesse della nostra regione che si mantenga in piena efficienza l'attività di questi istituti.

A questo punto il relatore espone in breve succinto l'attività e i frutti dell'Istituto nazionale e infine conclude riferendo le considerazioni dell'ordine del giorno redatto dal sottocomitato.

Le dichiarazioni dei socialisti

Puecher: Devo dichiarare che mi sono trovato e mi trovo alquanto perplesso di fronte alla questione in sè stessa e più ancora di fronte all'ordine del giorno che è stato presentato, perchè sento un contrasto fra una questione d'indole generale che interessa tutto il Paese ed una questione di natura particolare che interessa Trieste: questione generale che per noi socialisti, parlo anche a nome del collega Inwinkl, assume carattere di questione di principio; la questione cioè se sia opportuno che l'assicurazione vita sia monopolizzata ed affidata ad un istituto di carattere statale benchè non profondamente un istituto statale come è l'Istituto nazionale delle assicurazioni in Roma. Di fronte poi ad una questione particolare, che non è affatto per noi questione di principio, ma che potrebbe essere una questione di opportunità contingente, quella cioè di conservare per le nuove provincie il sistema della libera concorrenza per modo di dire conservare il sistema dell'esercizio privato dell'assicurazione vita, anzichè affidarlo all'Istituto nazionale.

L'oratore esamina le ragioni pro e contro il sistema delle assicurazioni per le varie provincie, se circostanze particolari rendono opportuna l'adozione del sistema e conclude rilevando che la questione va esaminata tenendo conto anche di elementi finora non valutati. Perciò propone il rinvio ad altra seduta.

Moscheni afferma che sopprimendo questi due istituti, l'Italia dovrebbe cercare con tutti i mezzi di sostituirli, perchè essi hanno una grandissima espansione tanto verso il Levante quanto nel retroterra e sostituiscono in certo qual modo la mancanza delle banche all'estero. L'Italia ha bisogno all'estero di basarsi su qualche cosa di solido. Ora questi due istituti hanno irradiazioni nel retroterra. La sede di Trieste era la centrale dalla quale dipendevano e dipendono le agenzie del Levante e le società filiali e le agenzie, nell'Austria, nell'Ungheria, nella Czeco-Slovacchia e nella Polonia. Rileva la importanza di queste filiali specialmente ora che a Praga acquista grande influenza il capitale francese ed inglese ed a Vienna sono stati creati negli ultimi tempi istituti bancari di parecchi paesi stranieri. Anche in merito alla questione della reciprocità, conviene all'Italia lasciare intatte queste compagnie di assicurazioni. L'estensione della legge porterebbe ad una restrizione dell'attività all'estero e potrebbe avere anche effetti politico-sociali. Per la penetrazione nei Balcani e nel Levante occorrono grandi istituti e le filiali delle centrali di Trieste possono servire benissimo a questo scopo.

Comm. Ara: Le due compagnie di assicurazione hanno un miliardo di irradiazione nell'estero e nel Levante. Quest'attività sarebbe stroncata quando si dovessero liquidare circa tre quarti di quello che forma questo patrimonio. Queste compagnie hanno poi compagnie filiali dappertutto.

Il problema rimesso ad una commissione

Puecher: Quanto più la discussione si prolunga, tanto maggiormente aumenta la mia perplessità. Queste compagnie esercitano la loro attività all'estero. L'ordine del giorno che ci è stato presentato non è corrispondente alla situazione. Noi vogliamo domandare che sia prolungato per un decennio l'esercizio per tutto lo Stato non solo per Trieste, quindi un'altra ragione per chiedere il rinvio. Noi naturalmente siamo preoccupati della sorte degli impiegati, i quali sarebbero danneggiati dalla riduzione dell'attività delle compagnie; ritengo che la questione non sia sufficientemente matura.

Il sen. Mosconi infine riassume tutta la discussione, riconoscendo che vi è un accordo sostanziale fra tutti i componenti la Commissione che nell'interesse di Trieste sia necessario il mantenimento dello «statu quo»; propone di nominare un comitato di tre nelle persone dell'avv. Puecher, del dott. Moscheni e del barone Rinaldini, coll'incarico di compilare un ordine del giorno che riassuma fedelmente i risultati della discussione odierna.

Si passa alla pertrattazione degli altri punti dell'ordine del giorno. Riguardo ai debiti prebellici la Commissione si associa al punto di vista della Camera di Commercio. Approva quindi la relazione del dott. Pieri riguardante lo schema del regio decreto per i praticanti giudiziari e le proposte del sottocomitato circa la notifica delle mercedi agli effetti dell'imposta rendita personale.

Mosconi risponde a due interrogazioni: la prima riguarda un fondo di sei milioni per le costruzioni, la seconda aree fabbricabili. In merito informa che il Comune ha offerto diverse aree.

Infine l'avv. Puecher presenta una proposta d'urgenza che riguarda il limite assicurabile delle paghe presso l'istituto di pensioni per gli impiegati privati, che va fino alle lire 3000 e che è stato elevato a 7200. Dopo una lunga discussione alla quale partecipano l'avv. Ara e il comm. Moscheni, si decide di convocare un'altra seduta della Commissione per dopo Pasqua, nella quale si dovrà discutere la questione degli istituti suppletori nazionali e stranieri, ecc..

La seduta è tolta alle 14.30.

L'obbligo di notifica degli operai

agli effetti dell'assicurazione contro la disoccupazione

Allo scopo di dar esecuzione alle disposizioni della legge sull'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria, entrata in vigore in queste provincie il 1.o aprile u. d. ed al fine preciso di poter stabilire le persone che sono soggette all'obbligo d'assicurazione (assicurati di diritto) e commisurare per le stesse i contributi di assicurazione, la Cassa distrettuale per l'assicurazione di malattia dei lavoratori di Trieste invita: a) tutti i datori di lavoro che al 1.o aprile c. a. tengono loro dipendenti salariati — operai, impiegati, commessi ecc. — assicurati presso la Cassa distrettuale per il rischio di malattia ecc., a voler notificare entro otto giorni quali dei loro dipendenti abbiano le premesse per l'esclusione dall'obbligo dell'assicurazione conro la disoccupazione involontaria, e cioè quali siano da considerare «lavoranti a domicilio proprio» o lavoranti «non operai» (impiegati, commessi ecc.), con salario superiore a lire 800 mensili (pari a una mercede giornaliera superiore a lire 32); b) tutti i datori di lavoro che hanno dipendenti — operai, impiegati, commessi ecc. — assicurati contro il rischio della malattia presso le seguenti Casse equiparate non autorizzate ai servizi dell'assicurazione ai servizi dell'assicurazione contro la disoccupazione): Società cooperativa di mutuo soccorso degli agenti in manifatture; Cassa ammalati del consorzio industriale degli esercenti in commestibili, coloniali e affini; Cassa ammalati del consorzio triestino fra caffettieri; Delavsko podporno in bralno drustvo, Trieste; Trzasko podporno in bralno drustvo, Trieste; a notificare alla Cassa distrettuale, entro giorni otto, mediante appositi formulari in vendita nelle principali cartolerie della città, i loro dipendenti salariati ai fini della succitata legge sull'assicurazione contro la disoccupazione involontaria.

Inoltre s'invitano: c) tutti i proprietari terrieri che occupano lavoratori della terra salariati, compresi i famigli (esclusi i coloni, i mezzadri, i fittavoli); d) tutti i proprietari di barche da pesca e appaltatori di peschiere; e) tutti i sodalizi, società, clubs ecc. non soggetti all'assicurazione contro il rischio delle malattie, a notificare entro otto giorni alla Cassa distrettuale analogamente a quanto disposto al punto b), mediante appositi formulari in vendita presso le principali cartolerie della città, tutti i loro dipendenti salariati soggetti all'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione.

Si fa presente a tutti i datori di lavoro in genere che l'obbligo alla notificazione del personale salariato soggetto all'assicurazione contro ladisoccupazione è fissato tassativamente dal disposto dell'art. 13 del decreto legge 5 febbraio 1922, N. 209 e che l'inosservanza, impregiudicati il danno che ne deriva all'assicurato stesso e l'obbligo del datore di lavoro alla piena corresponsione dei contributi d'assicurazione arretrati, viene punita a sensi dell'articolo stesso con una multa fino a lire 500 oltre alla sanzione di cui l'art. 46 del decreto legge 19 ottobre 1919, N. 2214.

COMUNICATI*)

Italia Nobile Foscarini
Raffaele Lanciaprima
sposi

Trieste, 7 aprile 1922

STABILIMENTO TIPOGRAFICO
LIVIO CORSI
Centrale: Trieste, via Riccardo Pitteri N. 7
Telefono 20-47 bis
Filiale: Monfalcone, via Friuli N. 24

Trieste, 6 aprile 1922

Preg.mo Signore,

Dalla Presidenza della R. Corte d'Appello per la Venezia Giulia in Trieste, ho ricevuto l'autorizzazione esclusiva della vendita del Codice penale italiano e sloveno e del Codice di procedura penale italiano e sloveno, testè pubblicati, il primo al prezzo di lire 15 ed il secondo di lire 18, più spese postali, nonchè il Codice penale croato e il Codice di procedura penale croato, tradotto per cura dell R. Corte d'Appello di Zara, al prezzo di lire 5 per volume.

In quanto poi al Regio Decreto 5 marzo 1922, N. 288, contenente le norme di attuazione ecc. e le leggi accessorie, vertuazione ecc. e le leggi accessorie, verrà pubblicato entro il mese di aprile, al prezzo che verrà stabilito dalla Presi-

Richieste verranno prontamente eseguite mediante rivalsa.

Il sottoscritto, erede universale del defunto

Giovanni Bassa

commerciante, da Erpelle N. 38, invita tutti i creditori di comunicargli l'ammontare ed il titolo delle loro pretese. Invita pure i debitori di prender nota di questo comunicato avvertendoli che ogni pagamento fatto ad altra persona non verrà riconosciuto.

Cirillo Bassa

I Capi della Comunità Israelitica

invitano i correligionari a intervenire all'ufficio funebre che avrà luogo al Tempio, in memoria della Signora **Giustina Morpurgo**, madre del benemerito testatore Signor **Vittorio Leone Morpurgo**, sabato 8 aprile, alle ore 16.

Municipio di Pirano

N. 1717.

AVVISO D'ASTA

Sino al giorno di sabato 22 corr., alle ore 12, resta aperta una pubblica asta per l'affittanza dei locali ad uso caffè-restaurant siti al pianoterra di questo palazzo comunale, (Caffè Nazionale).

Il capitolato d'asta è ispezionabile in questo Ufficio.

Pirano, 5 aprile 1922.

Il Sindaco:
avv. Francesco Lugnani m. p.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge

Per abbonarsi al «Piccolo» da qualunque città del Regno: inviare all'Amministrazione vaglia postale o l'importo in francobolli.

Il congresso del Fascio di combattimento

La sospensione del giornale del partito

Ieri sera alle 21, in sala Dante, si adunarono gli aderenti al partito nazionale fascista per proclamare l'elezione del nuovo direttorio politico, della commissione finanziaria e della commissione amministrativa. Presiedeva la numerosa assemblea generale il sig. Angelo Berutti, il quale, dopo un breve saluto, diede la parola all'on. Giunta.

Il deputato fascista inizia il suo discorso rilevando che nella Venezia Giulia si ha la falsa impressione che il fascismo non serva più. Vero è che il movimento fascista è circondato da nemici e che non è un movimento di massa: in esso vale la qualità dei gregari e non la quantità. Ventimila ferrovieri sono organizzati al Fascio. La guardia del fascismo agli ordini delle organizzazioni politiche non pratica la violenza per partito preso.

L'incontro d'Annunzio-Baldesi e il fascismo

La nuova disciplina fascista — dice — ha non poco determinato l'atteggiamento del partito socialista e l'andata di Baldesi a Gardone. La nube che si addensa sul lago di Garda si precipiterà sul fascismo? Potrebbe darsi. Ieri in treno, riferisce l'on. Giunta, ho avuto particolari su tale avvenimento, che mi permettono di formulare il mio pensiero circa i colloqui Baldesi-d'Annunzio e Federazione del mare-d'Annunzio. Indubbiamente si fa troppo chiasso da parte di un giornale romano — *Il Mondo* — per rimettere in vista un uomo ben noto. Ricordo scenette parlamentari avvenute tra uomini del Governo e gli on. Treves, Turati e lo stesso Bombacci, i quali sollecitavano la protezione e la difesa contro le squadre fasciste. Il fallimento dello sciopero inscenato dalla gente di mare a Napoli, ma soprattutto la parata fascista a Milano, ha fatto aprire gli occhi alla Confederazione del Lavoro. L'anabasi dei socialisti verso Gardone tende non altro che a mettere la Confederazione del Lavoro sotto le ali di un uomo che le rifaccia la verginità nazionale. Se è così, aspettiamo il discorso del Comandante e le conclusioni del convegno di Gardone.

Il porto franco e le autonomie

Dopo queste dichiarazioni, l'on. Giunta esamina la situazione economica della città e rivela che lo stato d'animo di malcontento contro il Governo è un residuo del disfattismo giuliano, del quale non si è reso conto Attilio Cabiati coi suoi articoli su Trieste. Si crede che la crisi economica dipenda dall'isolamento di Trieste dal retroterra, ma la verità è, che col retroterra non si possono stringere rapporti d'affari, date le presenti sperequazioni del cambio. Soltanto quando la valuta del retroterra permetterà di sviluppare una regolare rete di affari, Trieste riprenderà il suo ritmo normale. Il problema delle autonomie e del porto franco conta ben poco in questa crisi economica, che dipende esclusivamente dalla situazione dei cambi.

Il problema triestino rientra nel problema della ricostruzione di tutt'Europa, ciò che tornerà materia di discussione di esame alla Conferenza di Genova. Bisogna attendere con fiducia, e non dimenticare intanto che per Trieste l'Italia ha avuto ed ha tuttora un trattamento di prodigalità.

Le dichiarazioni dell'on. Giunta sono state ripetutamente applaudite dall'assemblea.

La sospensione del «Popolo di Trieste»

Prese quindi a parlare il dott. Gino d'Angelo, il quale dichiara che il consiglio di amministrazione del *Popolo di Trieste* gli comunicò nelle prime ore della sera la notizia che il giornale, con oggi, cessa le sue pubblicazioni. Quale redattore capo, anche a nome degli altri colleghi di redazione, egli dichiara di rinunciare al diritto dell'indennità giornalistica, in attesa che una società editrice si ricostituisca e che il giornale riveda la luce.

Queste dichiarazioni hanno fatto penosa impressione sull'assemblea e hanno dato luogo ad un'animata discussione. E' stato proposto, malgrado il parere dell'on. Giunta, di continuare la pubblicazione del giornale in forma ridottissima, e di costituire subito la società editrice con l'emissione di azioni di grande e di piccolo taglio, che gli aderenti al partito dovrebbero acquistare.

La proposta, sollecitata con parole di fede tanto da Gino d'Angelo che dal suo collega prof. Risolo, è stata accettata dall'assemblea con acclamazioni.

Il dott. D'Angelo ha dichiarato di esporre nel giornale, che uscirà in forma ridotta, i suoi criteri ispirati al programma del fascismo.

L'avv. Dompieri, nell'atto di presentare la lista dei membri proposti alla nomina delle cariche, dice che il nuovo direttorio procederà all'organizzazione interna e attuerà il programma fascista restituendo al partito il proprio giornale entro il più breve spazio di tempo possibile.

Il nuovo direttorio

Dopo ciò l'assemblea ha proclamata l'elezione così: Direttorio politico: Angelo Berutti, impiegato ferroviario; Rosario Brandolin, postelegrafonico; Salvatore Catanzano, ingegnere; Gino d'Angelo, pubblicista; Alfio Fattori imp.; prof. Dino Fonda-Bonardi; Francesco Gembricich, imp.; prof. Giorgio Masi; Luigi Morara-Sassi, rappresentante; Vittorio Reis-Mariotti, negoziante prof. Michele Risolo. Commissione finanziaria: Franco Cecchini-Bruni, assicuratore; Angelo Fano, ing.; Antonio Stupersky, ingegnere. Commissione amministrativa: Giov. Batt. Della Martina, assicuratore; dott. Antonio Suttora; Gianfranco Tamaro, dottore in legge.

Il nuovo direttorio del Fascio, riunitosi dopo il congresso, ha votato il seguente ordine del giorno:

«Il direttorio del Fascio Triestino, eletto la sera del 6 aprile; riunitosi d'urgenza dopo l'assemblea: preso atto con doloroso stupore della comunicazione riguardante la sospensione delle pubblicazioni del *Popolo di Trieste;* approva e fa sua la dichiarazione e l'atto di fede fascista fatto da Gino d'Angelo in seno all'assemblea, a nome della redazione del giornale; e impegna tutti i fascisti a compiere l'imprescindibile dovere, ricordando che il *Popolo di Trieste* dev'essere una bandiera che a nessun costo verrà ammainata».

Conferenze della S. U. C. A. I. Per cura del locale Consiglio e Gruppo della S. U. C. A. I. di Trieste, verrà quanto prima iniziato un ciclo di conferenze dedicate specialmente agli studenti ed ai giovani, con l'intendimento che l'attività escursionistica ed alpinistica abbia da queste incitamento e che il meraviglioso rigoglio di questo ramo d'attività sportiva verificatosi nel primo periodo postbellico ed ancora perdurante, non abbia a venire mai meno. Le conferenze avranno luogo nella sala della Società Alpina delle Giulie, gentilmente concessa.

La prima della serie avrà luogo mercoledì 26 corr. e verrà tenuta dal sucaino Pierpaolo Luzzatto, che tratterà della Tendopoli 1921. Alle conferenze potranno partecipare, oltre che ai soci della S. U. C. A. I., anche quelli dell'Alpina delle Giulie e tutti i simpatizzanti, in special modo studenti.

La conferenza Amoroso al Circolo di studi economici. Questa sera alle 20.30, nella sede della Società Filarmonico-Drammatica, il prof. Luigi Amoroso del R. Istituto superiore di scienze commerciali e economiche di Napoli, terrà l'annunciata conferenza sul tema: «La politica è una scienza?».

Lezioni di aritmetica finanziaria. Oggi alle 19, il dott. Guido Voghera inizia la terza parte del suo corso di aritmetica commerciale teorica, promosso dalla Società Mathesis, trattando dei conti correnti, delle divise e delle carte di valore. Le lezioni hanno luogo il martedì e il venerdì alle 19, all'Accademia di commercio, in piazza degli Studi, I piano, a destra.

Nozze. La signorina Lidia Boraine col signor Oscar de Gironcoli.

Il passaggio delle delegazioni balcaniche per Trieste

Ieri sera, con l'«Orient Express» passarono per Trieste le delegazioni della Jugoslavia, Bulgaria e Rumenia, che si recano alla Conferenza di Genova. Il treno giunse alla nostra stazione con 149 minuti di ritardo. I delegati jugoslavi occupavano la vettura a letti N. 1835 A, quelli di Rumenia quella N. 972 A e i bulgari quella N. 2083 A.

Le delegazioni furono ricevute a Postumia dal cav. Scaduto, segretario del sottosegretario agli Esteri Tosti di Valminuta, dal cav. Carusi della P. S. che, con i suoi agenti, scorterà il treno fino a Rapallo. Prestavano pure servizio nel treno alcuni carabinieri. Attendevano il treno alla stazione di Trieste, l'ispettore compartimentale cav. Ghigi e il capostazione principale. Il Consolato jugoslavo di Trieste era rappresentato dal segretario Smilenic e da alcuni addetti.

La delegazione jugoslava è composta del ministro degli Esteri dott. Nincic, dell'on. Ilija Sumenkovic, dai segretari Raickovic e Gavrikovic, dal capo protocollo Hristic e del dott. Body. Con i delegati viaggia pure l'on. Luba Popovic, che va a Genova in qualità di giornalista. La delegazione jugoslava — a quanto ci dissero alcuni dei suoi componenti — si fermerà a Rapallo, dove avrà l'annunciato incontro con i ministri italiani per trattare le questioni pendenti fra i due Stati riguardo all'applicazione del Trattato di Rapallo.

Nel tempo che il treno era fermo alla nostra stazione, il segretario del Consolato jugoslavo a Trieste ebbe un lungo colloquio con i rappresentanti della sua nazione. Probabilmente domani saranno di passaggio per Trieste il Presidente del Consiglio Pasic, il ministro delle Finanze Kumandi e il dott. Krstely.

La delegazione rumena è composta dal Presidente del Consiglio Bratianu, dal direttore politico alla presidenza G. Plessia, dal segretario della legazione alla Conferenza, Costantinesco, dall'addetto militare Dimitresco e da altri 10 membri.

Capo della delegazione bulgara, che è composta di 14 persone, è il ministro Stambuliski.

I seguiti delle delegazioni hanno posto nella vettura di prima classe N. 18-879.

A Postumia i saluti scambiati tra i delegati e i funzionari italiani furono cordialissimi. Il treno partì quasi subito alla volta di Trieste, e quando vi giunse — verso le 11.15 — gran parte dei delegati dormivano.

Alla nostra stazione prestavano servizio molti carabinieri e guardie di pubblica sicurezza, comandate dal cav. Mambrini. Il treno ripartì verso le 12.25.

Domani sera passerà per Trieste anche la delegazione lettone.

Incanto al Monte di Pietà. Sabato 8 corr. nella mattinata, aste volontarie di oggetti preziosi.

I contratti di locazione

prorogati fino l'agosto 1923

Abbiamo da Roma, 5, sera:

Il Consiglio dei ministri di stamane ha approvato uno schema di regio decreto col quale si estendono alla Venezia Giulia le norme in vigore nel Regno delle locazioni di appartamenti e case ad uso di abitazione. Il provvedimento stabilisce che i contratti di locazione di appartamenti o case ad uso di abitazione contemplati nell'art. 1 del decreto del Commissario civile di Trieste in data 4 maggio 1921, N. 072-799 e quelli contemplati nell'art. 3 del decreto in data 5 agosto 1920, N. 072-4066 dello stesso Commissario civile, sieno ulteriormente prorogati al 23 agosto 1923. Durante il periodo della proroga dal 25 agosto 1922 al 23 agosto 1923, il locatore può chiedere un ulteriore aumento non superiore al 25% per i contratti di cui all'art. 1 del decreto commissariale 4 maggio 1921, N. 072-799 e al 15% per i contratti cui all'art. 3 del decreto 25 agosto 1920, N. 072-4066 sulla pigione pagata durante il corrente anno locatizio. Le date stabilite del 24 agosto 1922 e 23 agosto 1923, per la proroga della locazione si intendono sostituite per i comuni ove i contratti di locazione hanno inizio e scadenza a epoca consuetudinaria, dalla data consuetudinaria immediatamente posteriore o anche da quella anteriore più vicina, purchè siano comprese nei due mesi precedenti. I contratti stipulati per iscritto fra i locatari e i terzi e dei quali possa provarsi la data certa anteriore a quella dell'8 novembre 1921 e relativi alle case contemplate nei presenti decreti, hanno efficacia anche di fronte all'inquilino. Gli aumenti di pigione che fossero stati stipulati per il 1.o gennaio 1922 saranno continuati entro i limiti suaccennati.

La festa degli alberi

La festa degli alberi sarà tenuta irrevocabilmente sabato 8 corr. col programma e le modalità già comunicate alle scuole. Il comitato si lusinga che tutte le personalità antecedentemente invitate vorranno contribuire col gentile intervento a dare maggior solennità alla cerimonia. Vista la stagione inoltrata, che non permette più dilazioni, in caso di cattivo tempo, l'impianto si farà senza nessuna cerimonia e con l'intervento dei soli ragazzi scelti a tale scopo. I direttori scolastici sono pregati di disporre acchè tali scolari siano accompagnati da alcuni docenti nel corso della giornata sul monte Valerio, dove il comitato ordinatore si troverà in permanenza.

Le guide della «Giovane Italia» sono invitate a presentarsi in divisa, sabato alle 6 alla scuola Parini.

Silvio Benco alla Minerva. Ricordiamo che stasera alle 20.30, Silvio Benco parlerà per i soci della Minerva e del Circolo Artistico nella sala massima delle due associazioni, sul tema: «Un mese all'ospedale».

La moratoria per i debiti

in relazione coi prestiti di guerra austro-ungarici

Abbiamo da Roma, 6, sera:

Il Consiglio dei ministri di stamane ha approvato un provvedimento sulla moratoria per debiti dipendenti dalla sottoscrizione al prestito di guerra austriaco e ungherese. Con tale provvedimento è concessa la moratoria alle persone che, avendo contratto debiti con istituti bancari per sottoscrivere al detto prestito, non si trovano in condizioni di soddisfarli.

A proposito della vertenza

fra addetti e dirigenti le Cooperative operaie

Il comitato di agitazione degli addetti alle Cooperative Operaie, a chiarire i termini della vertenza con i dirigenti dell'Istituto, ci prega di pubblicare quanto segue:

«I) Non si trattava assolutamente di aumenti di salario.

II) Se mai, si trattava di riduzioni di salario; a queste, però, non si oppongono «a priori» nè gli addetti nè le loro rappresentanze.

III) L'abbandono degli uffici centrali avvenne unicamente perchè: a) gli uffici furono invasi da agenti di polizia, senza che alcun motivo giustificasse il fatto; b) il rappresentante del personale, quando si presentò per iniziare le trattative, fu cacciato dagli agenti stessi per ordine dei signori Tonet, Scarel e Brumlik.

IV) Le trattative furono rotte perchè la direzione ha tradito i principii fondamentali del movimento sindacale».

Un'attraente serata musicale all'Associazione della Stampa. Ai soci dell'Associazione della Stampa, il Consiglio direttivo offrirà domenica 9 corr. alle ore 21, nei locali sociali, un attraente concerto. L'undicenne Carlito Vidusso, che già a sei anni aveva conseguito a Buenos Aires il diploma di professore di pianoforte, svolgerà un'interessante programma di musica antica e moderna. Una parte di detto concerto sarà sostenuta dalla gentile soprano Letizia Lutta, allieva della signora Garulli che, accompagnata dal valente maestro Luigi Gerussi, canterà alcuni pezzi di musica da camera.

I soci e le famiglie possono intervenirvi senza il ritiro di speciali biglietti.

La riattivazione dell'Ufficio postale Trieste 8, Punto franco. Risulta da una comunicazione pervenuta alla nostra Camera di commercio da parte del Commissariato postale telegrafico, che i lavori di adattamento necessari per la riattivazione della succursale Trieste 8, Punto franco, procedono alacremente e che fra breve saranno ultimati di modo che l'apertura del predetto ufficio potrà aver luogo subito dopo Pasqua. Con la riapertura di detto ufficio verrà pure riattivato il servizio pacchi postali in transito ed accolto con ciò definitivamente un vivissimo postulato dei locali circoli commerciali.

La scoperta di due vaste bande di contrabbandieri di stupefacenti

Tre milioni di utili in due anni - Il "viennese,, e "Giovannino,, - Come si effettuava il co trabbando

Il triste fenomeno dello smercio della cocaina e di altri eccitanti non poteva non richiamare l'attenzione delle autorità di p. s. e di finanza le quali non mancarono di impartire rigorose disposizioni ai funzionari dipendenti perchè si esercitasse al riguardo la massima vigilanza e si impedisse, specialmente da parte di ingordi speculatori, l'illecito commercio che andò man mano sviluppandosi, a danno della gioventù inesperta. Infatti, è già da circa due anni che il fenomeno del cocainismo dilaga in forma sempre più allarmante nel Regno, quantunque le autorità non diano tregua ai disonesti spacciatori della pericolosa droga.

Di questo grave problema si occupò anche il legislatore formulando una nuova legge per reprimere il commercio delle sostanze velenose. Ma il legislatore non ha potuto seguire le disposizioni delle leggi vigenti: ha dovuto, invece, determinare la figura del nuovo reato o «delitto nuovo» esaminandone le cause e gli effetti, seguendo in parte i criteri adottati dal legislatore francese che nel 1917, allargando la legge del 1858 sullo smercio dei veleni, dovette rinnovare le sanzioni a seconda della figura del reato.

La forma nuova del reato non poteva trovare un'adeguata repressione nelle leggi italiane esistenti ed, infatti, l'autorità in molti casi di procedimenti penali contro i venditori della droga ha dovuto emettere condanne lievi in base all'articolo 62 del T. U. delle leggi sanitarie 1.o agosto 1907, N. 636.

Ma ora, nei circoli legislativi del Regno, giustamente preoccupati dal triste fenomeno dello smercio di sostanze eccitanti, si parla di una figura nuova di delitto. Infatti, la vendita della cocaina e sostanze affini, non può essere considerata una semplice contravvenzione, perchè nello smercio di questi veleni, l'elemento subiettivo del fatto delittuoso si impernia nella consapevolezza della dannosità delle sostanze vendute e dell'uso pericoloso a cui sono destinate. Bisogna tener presente che si tratta di reprimere questa «malattia moderna», che ha assunto un carattere eminentemente sociale.

Quindi mentre le autorità investigative procedono con encomiabile attività a reprimere lo smercio di veleni, dal canto suo il legislatore deve estendere con più severità i provvedimenti penali a carico degli avvelenatori.

L'opera dell'Autorità di Finanza

Abbiamo voluto dilungarci nella descrizione dei mezzi con i quali autorità e legislatore tendono a reprimere il disonesto commercio. Ora ci occuperemo dell'opera delle autorità investigative che da lungo tempo sono tutte in moto per assicurare alla giustizia non solo gli spacciatori (per i quali, come dicemmo, la legge è troppo mite), ma anche le persone che contrabbandano le droghe in forti quantitativi. Queste persone erano le più difficili a prendersi, per il fatto che operavano all'estero ed affidavano lo smercio nel Regno ai loro agenti che risultano essere numerosissimi.

Dalla data dell'armistizio in poi, lo smercio della cocaina e della morfina era nella Venezia Giulia intenso, ma l'opera del locale Comando di Legione della Guardia di Finanza è valsa non poco a reprimerlo. Severi ordini furono trasmessi a tutti i comandi dipendenti della regione perchè la vigilanza fosse sempre intesa e severa. Infatti, da oltre tre anni la cronaca dei giornali si occupa di frequente dell'arresto di spacciatori e del sequestro del veleno. Le statistiche parlano chiaro. Una lunga lista di persone, in parte arrestate e in parte denunziate, figurano nei registri neri della Guardia di Finanza della Venezia Giulia, volendo a tutti i costi affondare il bisturi proprio nel mezzo della piaga. E i risultati ottenuti sono confortanti; ad esempio, oggi possiamo dare i particolari su una brillante operazione fatta dalle guardie di finanza della compagnia di Cervignano, dipendente dal Comando di Legione di Trieste. Operazione che dette modo di identificare i componenti due bande di contrabbandieri e di spacciatori di cocaina, morfina, oppio e saccarina e di scoprire i due capi che «lavoravano» nella Venezia Giulia da oltre un anno ricavando degli utili che si aggirano a qualche milione.

La banda del «Viennese»

La Compagnia delle guardie di finanza di Cervignano è comandata dall'egregio capitano Michelangelo Bottino, il quale, coadiuvato dai tenenti Eugenio Mazzei e Alfredo Pulvirenti e dai marescialli Luitas e Galli, condusse le indagini in modo tenace e minuzioso fino a che riuscì ad identificare tutti i colpevoli, alcuni dei quali si trovano ancora all'estero ignari che i loro compagni hanno tutto confessato.

Ma narriamo per ordine.

Il colonnello Sante Laria, comandante la Legione, trasmise alla Compagnia di Cervignano disposizioni precise per le più alacri indagini. Non appena il capitano Bottino, lo scorso mese, segnalò la presenza a Monfalcone, Gorizia, Villaco, Tarvisio e Udine di spacciatori di cocaina, morfina e oppio. Una volta riconosciuti, l'arresto era facile, ma il capitano voleva avere in mano i capi della banda e principalmente coloro i quali facevano entrare nella Venezia Giulia le terribili droghe. Seguendo questo criterio gli agenti della Compagnia di Cervignano pedinarono gli individui di città in città, fingendosi talvolta degli acquirenti e stipulando dei contratti di vendita. Fu con questo mezzo che si potè scoprire come gli spacciatori operassero su vasta scala e fossero gli agenti di due individui che detenevano quantitativi rilevantissimi del veleno. Il primo fermo fu praticato l'11 marzo u. s. a Monfalcone: due individui di Udine furono scoperti mentre tentavano di smerciare 11 chilogrammi di cocaina pura, 12 di saccarina e due di morfina, mentre a Udine altri funzionari, nello stesso giorno, scoprivano all'albergo un altro individuo, amico dei due fermati a Monfalcone, trovato in possesso di oppio, cocaina e saccarina.

Questi furono i primi fermi che diventarono il filo conduttore per le ulteriori indagini. A Gorizia furono arrestati, due giorni dopo, un catanese e un giovane di Catanzaro. A Udine fu scoperta una donna, certa Anna Pelessani, che ricevette, dagli individui fermati a Monfalcone e Gorizia, un quantitativo di cocaina.

Tutti gli individui fermati furono sottoposti a stringenti interrogatori dal capitano Bottino, il quale riuscì con abilità a farsi confidare come agissero nel loro disonesto commercio e come questo venisse esercitato su vasta scala. La banda aveva numerose ramificazioni in tutto il Regno e principalmente a Milano e a Genova. Colà risiedevano agenti che smerciavano le sostanze velenose a 5000-7000 lire il chilogramma. Però tutta la merce veniva introdotta nella Venezia Giulia e da qui spedita nelle altre città del Regno. Le ulteriori alacri indagini della Guardia di Finanza portarono alla identificazione del capo di questa banda, quale curava l'acquisto delle sostanze velenose e le distribuiva ai suoi agenti. Questo individuo è stato identificato per certo Grünn, da Vienna, domiciliato, durante il periodo di guerra, a Trieste, dove era occupato in qualità di «chauffeur». Da tre anni egli si era dedicato al commercio della cocaina, morfina e oppio. Era coadiuvato da una diecina di persone che smerciavano i prodotti da lui stesso acquistati e contrabbandati nel Regno. Il Grünn comperava la merce in una fabbrica chimico-farmaceutica di Armestadt, presso Vienna, con la complicità di qualche addetto alla fabbrica stessa. Il Grünn portava la merce in quantità che variavano dai quaranta ai cinquanta chilogrammi, a Villaco, sulla linea di confine, e da qui, mediante i suoi agenti, le droghe venivano introdotte nella Venezia Giulia e smerciate. Il «viennese», uomo astuto e previdente, si faceva vedere poco a Villaco per non destar sospetti alle autorità del luogo. Egli depositava i sacchetti contenenti le droghe in un modesto albergo. Pregava i proprietari di custodirli e di consegnarli agli incaricati da lui espressamente inviati. Quindi ripartiva per Vienna. In questa maniera egli voleva evitare, in caso di una irruzione dell'autorità, di trovarsi sul luogo.

In questi giorni il Grünn si trovava a Vienna e, a quanto scrisse l'altro ieri a due suoi agenti, che si trovano in arresto, sta acquistando per un certo Oscar di Trieste un altro quantitativo di cocaina. L'autorità, che ha sequestrato le lettere, procederà all'arresto di questo capobanda.

Per dare un'idea del vasto commercio intrapreso dal Grünn e dai suoi amici nella nostra regione, basti accennare che essi firmarono alcuni contratti nei quali si impegnavano di fornire oltre quindici chilogrammi e anche più di cocaina ogni dieci giorni!

La banda degli «spalloni»

Subito dopo scoperta la banda capeggiata dal «viennese», le guardie di finanza della Compagnia di Cervignano procedettero all'identificazione dei componenti un'altra banda di contrabbandieri e spacciatori di cocaina e saccarina. Questi effettuavano il contrabbando per le vie alpestri e passavano la linea di confine portando sulle spalle dei sacchetti contenenti la merce. Per questo la banda era denominata «spalloni». Ne era a capo certo «Giovannino», da Ninus, provincia di Udine, il quale aveva ai suoi ordini altri quattro individui non ancora identificati dall'autorità. Anche questi facevano il contrabbando e lo smercio delle droghe su vasta scala.

Un agente di finanza, fingendosi un compratore, stipulò col «Giovannino» una specie di contratto per la fornitura settimanale di cocaina, che si aggirava intorno ad una ventina di chili. Inoltre il «Giovannino» disse all'agente:

— Io sono in condizioni di fornire cocaina quanta ne vuole. Dica lei il quantitativo.

Complessivamente, da circa due anni che le bande operavano nelle nostre provincie, da un calcolo sommario fatto dai funzionari investigativi di finanza con la scorta delle dichiarazioni degli arrestati, la cocaina importata fu di oltre quattrocento chilogrammi, venduta per circa tre milioni di lire!

Il «Giovannino» non fu arrestato perchè egli deve indicare all'autorità i nomi di tutti i componenti la sua banda che si trovano ad operare nel Regno e questo per avere in mano tutti i dettagli dell'illecito commercio. Però con la scoperta di queste due bande l'autorità ha potuto finalmente metter mano sugli individui che introducevano dall'estero ingenti quantità della terribile droga. Fino ad ora l'autorità aveva dovuto limitarsi all'arresto degli spacciatori, ma mai aveva potuto metter mano sui loro capi e principalmente su coloro che si dedicavano al contrabbando.

Complessivamente, oltre al fermo dei due capi, domani o posdomani sarà trasmesso all'autorità superiore l'ordine di procedimento penale contro dieci persone domiciliate a Gorizia, sei a Udine, tre a Milano, una a Genova; tutte per aver aiutato i due nello smercio della cocaina.

Come si effettuava il contrabbando

Considerando il grande quantitativo di droghe velenose introdotte nella Venezia Giulia e come questa introduzione continuasse in forma tanto vasta, la Guardia di Finanza e principalmente la Compagnia di Cervignano hanno voluto iniziare le indagini per scoprire il modo con cui si effettuava il contrabbando. Le indagini furono laboriose, instancabili, ma alla fine coronate da un successo brillante. Il capitano Bottino potè accertarsi che il contrabbando veniva effettuato mediante i carrozzoni ferroviari» jugoslavi provenienti anche dall'Austria tedesca. La saccarina era imballata in piccoli sacchetti di tela cerata nera che venivano nascosti sotto il carbone depositato nel tender. La cocaina, in pacchetti abbastanza voluminosi e bene confezionati, veniva invece nascosta dietro le spalliere molto alte dei «coupè» di seconda classe. I contrabbandieri svitavano le spalliere, nascondevano i pacchetti e le rimettevano a posto. Questa operazione veniva effettuata prima dell'arrivo del convoglio sul nostro territorio. Una volta arrivato a Porticino, ultima stazione di confine, vicino Tarvisio, il convoglio si fermava per il trasbordo dei passeggeri. Questo convoglio, N. 33, l'ultimo che arrivava nella giornata al confine, e precisamente verso le 21.30, rimaneva fermo fino al mattino successivo verso le sette per ripartire poi per l'Austria tedesca e la Jugoslavia. Appunto nelle ore in cui il convoglio rimaneva fermo a Porticino, complici incaricati toglievano dal carrozzone, che conteneva il contrabbando, la merce e ne curavano il trasporto nel nostro territorio. Queste sono le risultanze delle indagini le quali continuano con alacrità. Il contrabbando veniva effettuato con la piena complicità de. ferrovieri jugoslavi e tedeschi.

Le indagini continuano

Queste sono le prime notizie che abbiamo potuto ottenere dall'autorità e da nostri sopraluoghi nelle località dove maggiormente si esplicava l'attività dei contrabbandieri.

L'autorità, che continua le indagini per terminare la faticosa opera di investigazione, ha informato della scoperta delle bande le autorità superiori delle principali ci del Regno, perchè è risultato che le droghe contrabbandate erano destinate nei principali centri del Regno dove risiedevano appunto gli agenti reclutati dal «viennese» e dal «Giovannino». Appena ultimate le indagini, l'autorità ci fornirà tutti i nomi degli arrestati, anche di quelli che saranno denunciati perchè resisi colpevoli dell'illecito commercio. Fra coloro che saranno denunciati figurano anche due di Trieste, che erano gli agenti principali del «viennese».

Il capitano Bottino e i suoi bravi collaboratori continuano a fare sopraluoghi a Udine, a Gorizia, a Villaco e su tutta la linea di confine per raccogliere ulteriori informazioni sull'attività delle due bande.

Un concerto immaginario e una truffa genuina

Gli arresti di truffatori, avvenuti in quest'ultimo tempo, non hanno messo affatto sull'attenti, a quanto pare, altri cavalieri d'industria tuttora liberi. E' di questi giorni un imbroglio escogitato in nome... della filantropia, che fu scoperto ieri.

Opera di pietà...

Ieri mattina, due signorine eleganti e distinte si presentarono nell'abitazione di una signora allo scopo di vendere dei biglietti per un concerto del prof. Kessisoglù che doveva tenersi la sera del 15 corr. alla Filarmonica. Il ricavato andava a favore dell'Orfanotrofio e dell'assistenza ai poveri di Trieste. La signora acquistò senz'altro alcuni dei biglietti. Senonchè, esaminando bene il timbro, il quale recava la dicitura: «Comitato XX Settembre», le sorse qualche sospetto.

Pregate le signorine di attenderla un momento, telefonò al prof. Kessisoglù chiedendogli informazioni sul concerto. Il professore, meravigliato, rispose che egli non sapeva nulla.

Ormai convinta che sotto doveva esservi qualcosa di losco, la signora avvertì senza altro la Questura. Il vice-commissario dott. Del Dottori pregò la informatrice di trattenere le due venditrici dei biglietti sinchè giungesse un agente.

Innocenti

Poco dopo, l'agente Cilio della squadra mobile si presentò nell'abitazione della signora. Quando le due signorine seppero di che si trattava rimasero addirittura sbalordite. E quando l'agente le invitò a seguirle in Questura una di esse fu colta da tale emozione, che fu sul punto di svenire.

Poco dopo, interrogate dal dott. Del Dottori, le due signorine raccontarono che, letto nel giornale un avviso col quale si cercavano signorine per la vendita di biglietti, si erano presentate a certo Agostino Padovan, abitante in via Antonio Canova n. 11. Il giovane aveva loro consegnati 50 biglietti da vendersi a cinque lire l'uno. Una lira su ogni biglietto era il compenso delle venditrici.

Nella prima giornata le signorine ne vendettero cinquanta; e nella seconda, sino al momento in cui furono condotte in Questura, trentotto.

Stabilita così la buona fede delle signorine, il viceccommissario le inviò, seguite dall'agente Cilio, dal Padovan a portargli il denaro.

L'arresto del raggiratore

Poco dopo, non appena le due signorine uscirono dall'abitazione del truffatore, vi entrò l'agente, che dichiarò in arresto il Padovan.

Nell'abitazione del giovane furono trovati più di settanta biglietti per il famoso concerto, nonchè un rilevante importo di denaro.

In seguito alle indagini dell'autorità, fu stabilito che il truffatore agiva in compagnia di altri due compari, che sono attivamente ricercati.

Dopo le revolverate in Piazza S. Caterina

Il contegno enigmatico del feritore

Il contegno assunto da Oronzo Parruli, il quale — come ieri narrammo, sparò due colpi di rivoltella contro un suo amico, ferendolo alla coscia sinistra, rimane ancora inspiegabile. Durante un alterco il Parruli aveva espresso un'allusione offensiva all'indirizzo della moglie del suo amico Pompilio, per cui questi chiese minaccioso spiegazioni. E queste spiegazioni il Parruli non le dette, tanto che per evitare un incontro col Pompilio non tornò più nel suo appartamento e consumò i pasti nella trattoria «Al Lombardo», in piazza S. Caterina, dinanzi a cui l'altra notte si svolse il dramma di sangue. Arrestato, il Parruli giustificò il suo atto dicendo d'averlo commesso per legittima difesa. Evidentemente egli è un nevropatico. Di statura bassa, volto pallido, sguardo sfuggente, folta capigliatura crespa, il Parruli, tanto restio nel dare spiegazioni e nel giustificarsi o pentirsi di aver accusato bassamente una donna, non esitò invece a sparare quando fu sicuro che il Pompilio, frenato dalle guardie regie, non avrebbe reagito. Scortato agli arresti, continuò a starsene muto sulla circostanza della frase calunniosa e dichiarò di essere stato spinto all'atto sanguinario dall'esasperazione provata dopo la minaccia del Pompilio, che pretendeva parlasse; oppure, per evitare la sua ira, s'allontanasse da Trieste.

Ieri il Parruli è stato sottoposto a lungo interrogatorio. Verrà scortato oggi agli arresti inquisizionali di via Coroneo.

Il Pompilio fu accolto nella sezione chirurgica. Le ferite alla coscia e le escoriazioni alla spalla sinistra sono state dichiarate di natura leggera, guaribili in venti giorni circa.

Gl'ignoti in visita

L'altra notte, approfittando delle condizioni atmosferiche propizie ai ladri — la bora specialmente — gli ignoti praticarono nella saracinesca del negozio di commestibili e generi alimentari di proprietà del sig. Giuseppe Preloch, in via della Guardia n. 44, uno squarcio di 32 centimetri per 44, servendosi di una apposita forbice che entra ora, a quanto pare, a far parte dell'armamentario ladresco. Da quello squarcio i ladri, a colpi di leva, sfondarono una seconda porta che si trovava dietro la saracinesca e in tal modo entrarono nel magazzino. Qui non ebbero che da scegliere fra la merce che vi si trovava. Si accontentarono di asportare caffè, zucchero, liquori, biscotti e cioccolato per un valore di circa 1000 lire.

Scoperto il furto ieri mattina, il proprietario lo denunciò al Commissariato di via A. Vespucci.

La scoperta di un cadaverino

Martedì scorso, verso le 16, il contadino Pietro Pettaros, di 32 anni, abitante in S. Maria Maddalena sup. n. 550, stava lavorando nel suo campo. Ad un tratto scorse vicino al muro di cinta, degli stracci. Avvicinatosi constatò che gli stracci uscivano dalla terra, la quale appariva smossa. Scavato nel terreno, il Pettaros mise allo scoperto un involto e apertolo constatò che conteneva un cadaverino. Avvertiti i carabinieri di Zaule, si recò sul posto, per i primi rilievi, il brigadiere Giovanni Bachi. Più tardi intervenne la commissione medico-legale, la quale constatò trattarsi di un feto espulso dall'alvo materno durante il nono mese di gestazione.

L'autorità ha avviato le opportune indagini per l'arresto della madre snaturata.

Biancheria... asciugata. La lavandaia Anna Germek dormì sonni poco tranquilli l'altra notte. Dopo aver faticato tutta la giornata per fare il bucato — un mastellone di roba — distese i capi di biancheria su una corda tesa nel cortile della casa n. 34 di via dei Giuliani, nella quale ella abita.

S'era decisa a malincuore a lasciare esposta al vento della notte la biancheria a rasciugarsi, ma tanto, l'avrebbe almeno l'indomani trovata pronta per riportarla ai «signori». Durante il sonno, verso mezzanotte, si alzò di soprassalto: aperse la finestra per constatare se la biancheria fosse ancora a posto. Se ne assicurò e tornò a coricarsi tranquillamente. Di mattina si alzò per tempo per recarsi a togliere i capi di biancheria, ma rimase sbalordita: mani ignote li avevano involati. Denunciò il furto, un danno di 200 lire, al commissariato di via Amerigo Vespucci.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Unione nazionale ferrovieri diplomati. Tutti i diplomati anche non inscritti all'U. N. F. D. sono invitati alla riunione che si terrà questa sera alle 18.15, nella sala della Società Operaia Triestina (via del Tintore 3), per udire la relazione che faranno i rappresentanti di ritorno dal congresso di Roma, le pratiche svolte presso le autorità politiche e la direzione generale.

Università Popolare. Oggi alle 20.15 nella palestra di via Giotto, ingresso via Gatteri 3, il dott. P. Favento terrà la prima lezione sulle «Malattie sessuali», con proiezioni. Domani alle 20.15 ultima lezione del corso di astronomia, con proiezioni. Docente il prof. C. Fabbri.

Nella sede di Barcola: Oggi alle 19 il signor Giacomelli tiene una lezione sul tema «Rastrellamento di modi errati e loro spiegazione». Domani alle 19, prima lezione del prof. L. Grandi sul «Trentino» con proiezioni.

Nella sede di S. Giacomo: Oggi alle 20.30 lezione del dott. E. Brasioli sulle «Malattie veneree», con proiezioni. Domani lezione dell'ing. B. Godina su «L'inversione delle motrici a vapore».

Unione Magistrale Triestina. La commissione per lo studio dell'organico si raduna oggi venerdì alle ore 16. La assemblea generale straordinaria dei soci è convocata per domani alle 19 in sede sociale con il seguente ordine del giorno: I) Commissione consultiva e di patrocinio degli insegnanti; II) Eventuali.

La Società Alpina delle Giulie effettuerà domenica 9 aprile la visita della Basilica, del Museo e del Cimitero di guerra di Aquileia. Partenza dalla stazione centrale alle ore 6.50 per Cervignano. Arrivo a Cervignano ore 8.30; in marcia per Aquileia. Ore di marcia 2. Pranzo facoltativo. Iscrizioni a tutto sabato 8 corr. ore 20. Nel medesimo incontro si avvisa tutti i componenti le varie commissioni che lunedì 10 corr. alle ore 19.30 sono invitati ad una adunanza nella sede sociale. Portici di Chiozza n. 1.

L'inaugurazione del campo sportivo della Società Ginnastica. Il mutamento del tempo fa sperare che domenica potrà finalmente seguire l'inaugurazione del campo sportivo di S. Sabba. Per rendere possibile ai soci d'intervenire all'assemblea della Lega Nazionale, l'inaugurazione seguirà alle 9.30. Ritrovo in palestra alle 8.

Camera del Lavoro italiana. Il Consiglio direttivo del Sindacato nazionale fra operai metallurgici ed affini è convocato per la sera di sabato 8 corr. alle 19 precise, nella sede sociale.

Associazione fra addetti al gas ed elettricità. Tutti i soci sono invitati ad intervenire ad un'adunanza straordinaria che verrà tenuta questa sera alle 17, in sede sociale, via Mazzini 32-III, per la discussione di un importantissimo ordine del giorno.

L'Unione Sportiva Triestina annuncia l'arrivo delle tessere, perciò prega tutti i soci di ritirare le suddette verso la consegna della vecchia dalle 20-21, presso la sede sociale, via Mazzini 25-I, tutte le sere.

Associazione nazionale arditi d'Italia. Oggi alle 18, nella sede provvisoria di via del Pozzo Bianco 9-II, si convoca il consiglio direttivo.

Circolo Sportivo Ponziana. Questa sera alle 20, adunanza dei calciatori e commissione tecnica. Si raccomanda a coloro che devono portare le fotografie per i cartellini di recapitarle oggi stesso.

Associazione Goliardica Triestina. Gli studenti dell'Istituto superiore Revoltella sono convocati ad un'assemblea straordinaria che si terrà sabato sera alle 18, in via SS. Martiri 17. Verrà data relazione del congresso della Federazione italiana studenti superiori commerciali, tenutosi a Torino lo scorso mese.

Hockey Club Triestino. Tutti i giuocatori di «Hockey» sono invitati domenica mattina alle 10 precise, nel campo sportivo di Barcola per la formazione della squadra che parteciperà ai campionati Italiani di «Hockey», che si terranno a Milano nei giorni 23, 24 e 25 corrente.

Associazione Ex Allievi. Per questa sera alle 20 precise, è convocata la sezione drammatica. Soci e signorine che intendessero inscriversi, sono pregati di farlo quanto prima.

Per questa sera alle 20.30, è convocato il comitato feste per l'inaugurazione del teatro sociale.

Associazione Nazionalista. Oggi riunione del gruppo giovanile in sede sociale, alle 17.30. Parlerà il presidente del gruppo, dott. Jona, sul tema: «La crisi economica di Trieste».

Fascio di combattimento. Oggi alle 20, si terrà un'assemblea generale straordinaria con il seguente ordine del giorno: elezione del nuovo fiduciario e capo squadra. Interverranno i nuovi membri del direttorio e il comandante generale delle squadre.

Gruppo Mandolinistico Esperia. Oggi prove alle ore 20 precise.

Conferenza teosofica. Questa sera alle 19 precise avrà luogo una conferenza pubblica di teosofia in sala Tartini, via Carducci 24.

Unione dei lavoratori ex combattenti. Tutti i disoccupati che intendono iscriversi a questo Ufficio di collocamento sono pregati di passare alla segreteria sociale (via R. Zovenzoni 5, I p.) dalle 9-12 e 15-19. Si comunica ai soci che sono in possesso della tessera che il magazzino «Al Duomo» ci ha accordato uno sconto del 5%.

Ricreatorio Giglio Padovan. Sabato 8 m. c. alle ore 20 si terrà una festa da ballo.

Sport Club «Espero». Stasera alle 20 il Consiglio direttivo si raduna in sede sociale per decidere su questioni della massima importanza. Alla radunanza sono invitati pure i soci fondatori.

— Tutti i calciati indistintamente devono intervenire alla seduta che la commissione tecnica ha deciso di tenere stasera alle 19 in sede sociale. E' necessario portare seco la maglia sociale. Tutti i giovanetti inscritti nella gara podistica «Primi passi» devono trovarsi stasera alle 19 in sede sociale per delle comunicazioni da parte del direttore sportivo.

Associazione democratica femminile italiana. Il Consiglio direttivo avverte le socie che è aperta l'iscrizione al prossimo corso gratuito di taglio. Tassa d'iscrizione lire 10.

La biblioteca circolante per le socie è aperta tutti i martedì e venerdì dalle 11 alle 13 e dalle 18 alle 20. Tassa d'iscrizione lire 3. Donarono libri oltre le signore del Consiglio direttivo, le signore Battino-Luzzatto, Bemporat, Frankel, Gladulich, Gnot, Ivancich, Morpurgo, Niklis, Oraschem, Tolentino e Urizio.

S. U. C. A. I. Col giorno d'oggi la segreteria sociale viene portata al n. 1 dei Portici di Chiozza e sarà aperta per i soci dalle 18.30 alle 20.30. Si comunica inoltre che le iscrizioni per la gita all'isola di Cherso si chiudono sabato alle 21. Quelle per la escursione alla Selva di Tarnova rimangono aperte sino a tutto il 15 corr. presso i capiscuola e la segreteria sociale.

Club Celibato. Domenica 9 corr. si terrà il solito trattenimento di danza nell'elegante sala del Ferdinandeo dalle 15 in poi. I soci sono convocati ad assemblea questa sera alle 21 precise in sede sociale, Caffè Battisti.

Associazione Studentesca Alpina. Il congresso generale dei soci è convocato per oggi venerdì 7 corr., alle ore 16, in sede sociale.

Festino al Fenice. Domani 8 corr. dalle 21, in questo simpatico ambiente si svolgerà un ritrovo strettamente privato, nel quale — dice l'invito — «La più godereccia di tutte le brigate goliardiche offre alle più graziose madonnine ed ai più austeri messeri la rara occasione di vivere intensamente ore di sbrigliata giocondità fra sbadigli di languide danze e singhiozzi di anemica orchestrina. E quale maggior affidamento per la brillante riescita della serata si potrebbe dare, se non il rendervi noto che ad animare questi ritmici colloqui saranno gli assi goliardici, nemici giurati della musoneria, eterni amanti del gaudio e dell'allegrezza».

INFORMAZIONI DEL PUBBLICO

Notifica. La Società Italiana Fumigazioni Gas Tossici Violi & Co. ed il signor Mario d'Osmo portano a conoscenza che col giorno d'oggi sono sciolti di comune accordo i rapporti reciproci, per cui il signor Mario d'Osmo non rappresenta più oltre l'Agenzia di Trieste, le due Venezie, il Veneto e Fiume di detta Società.

In conseguenza a questo accordo, i sottoscritti rimangono liberi nei riflessi delle lavorazioni di fumigazioni di agire indipendenti ciascuno per proprio conto.

Per la Società Italiana Fumigazioni Gas Tossici Violi & Co.

COPPA TITO — MARIO d'OSMO

CINEMA E VARIETÀ

Cinema Italia. Oggi va allo schermo la bellissima cinematografia «La principessa di Bagdad», dramma in quattro atti, protagonisti Hesperia e Andrea Habay. Principia alle 16.30; ultima alle 22.

Prossimamente, Francesca Bertini, Bianca Renieri e Mario Parpagnoli nel dramma «L'ultimo sogno».

Cinema Modernissimo. Proseguono con crescente successo le repliche del dramma «La signora Arlecchino», con Maria Jacobini, Alberto Collo e Alfonso Cassini.

In preparazione una film sensazionale: «Za la Mort contro Za la Mort» (in prima visione assoluta), protagonisti Emilio Ghione e Kally Sambucini.

Ancora oggi al Savoia la bellissima pellicola «Mater Dolorosa» (Madonna di neve), di cui sono interpreti: Olga Benetti, Ettore Piergiovanni, Alfredo De Antoni e Bebo Corradi, che si replica per l'ultimo giorno dalle 17 in poi.

Domani: «Il re della maschera d'oro».

«Un bacio dato non è mai perduto» al Novo Cine. E' questo un bellissimo lavoro che oggi pure si ripete con interprete principale Elena Lunda.

Prossimamente: «Il silenzio».

Cine Iris. «La spedizione sottomarina Williams» è l'unica film eseguita in fondo al mare, alla profondità di 70 metri. Terribile lotta fra l'uomo e il pescecane. Novità assoluta e del massimo interesse.

Teatri e Concerti

Il bilancio della stagione lirica

di Carnevale-Quaresima al Teatro Verdi

L'altra sera, con la quinta rappresentazione dei «Maestri cantori», è terminata, o per essere esatti, è stata effettivamente troncata la stagione lirica di Carnevale-Quaresima, gestita dall'impresa Lovrich e C. a Verdi. Diciamo troncata solo, perchè, mentre il teatro, per contratto, stava a disposizione dell'impresa fino a domenica e gli interpreti dei «Maestri cantori» terminavano i loro impegni al 9 corr., vista la modesta frequentazione, pur avendo fatto dei sacrifici non trascurabili per l'allestimento di un'opera di così grande mole, l'impresa ha ritenuto più confacente per la tutela dei propri interessi di interrompere già alla quinta il corso delle rappresentazioni del capolavoro wagneriano, le quali avrebbero potuto essere altrimenti sette od otto.

Comunque la stagione è terminata; e terminata se non con quel risultato finanziario che aveva ragione d'attendersi l'impresa — la quale, dicesi, vada a rimettere una cifra ingente — certo con tutto il decoro e con piena soddisfazione degli abbonati e dei frequentatori del teatro ai quali è stato dato molto più di quanto era stato loro promesso, così per il numero degli spettacoli allestiti, come anche per gli artisti chiamati a cooperarvi. Infatti, mentre il cartellone comprendeva solo otto opere, e cioè: «Walkiria», «Luisa», «Sonnambula», «Trittico», «Jacquerie», «Cavaliere della rosa», «Matrimonio segreto» e «Maestri cantori», effettivamente ne furono allestite dieci: furono cioè aggiunti, verso la fine di stagione «Rigoletto» e «Barbiere di Siviglia», interpretati da un grande artista, prediletto del nostro pubblico, e fra quelli oggi più in vista nell'arringo del teatro lirico italiano: Riccardo Stracciari.

Iniziata al 5 dicembre 1921 con la prima prova della «Walkiria» — andata in iscena, come si sa, il 17 — la stagione si protrasse fino al 5 corrente; sono quindi quattro mesi completi, durante i quali si svolsero 69 rappresentazioni, così distribuite: 60 in abbonamento, e cioè 8 di «Walkiria», 8 del «Matrimonio segreto», 7 della «Luisa», 8 del «Trittico», 6 della «Sonnambula», 8 del «Cavaliere della rosa», 5 del «Rigoletto», 5 della «Jacquerie» e 5 dei «Maestri cantori»; 4 rappresentazioni straordinarie, fuori programma — 3 serali e 1 diurna — del «Barbiere di Siviglia»; 4 diurne — una rappresentazione per ciascuna di «Walkiria», di «Luisa», del «Trittico» e del «Rigoletto» — ed una sola, serale, fuori abbonamento, del «Matrimonio segreto».

Gli spettacoli che più incontrarono il favore del pubblico e quelli che, di conseguenza, diedero il maggior gettito all'impresa, sono: «Barbiere di Siviglia» e «Rigoletto», ai quali, a qualche distanza, seguirono nell'ordine: «Cavaliere della rosa», «Maestri Cantori», «Walkiria», «Trittico», «Sonnambula», «Luisa», «Matrimonio segreto» e «Jacquerie».

Degli esecutori, primo fra tutti, va menzionato l'illustre maestro Marinuzzi che, animatore infaticabile delle masse teatrali, duce vigile e sapiente, ha concertato tutti e dieci gli spettacoli, presentando al giudizio dei frequentatori del Verdi, esecuzioni impeccabili, che hanno avuto tutte, quale più quale meno, il plauso incondizionato del pubblico e il consenso della critica. Dei cantanti vanno annoverati parecchi elementi di primissimo ordine, quali Maria Labia, Maria Zamboni, Giuseppina Zinetti, Riccardo Stracciari, Paolo Ludikar, Marcello Govoni, il tenore Borgioli, ed altri, ottimi, come la Capsir, la Ferluga, Delfina Menotti, il Taccani, il Rossi, il Ciniselli, il Voltolini, la Scavizzi, il Patino ecc. Nè vanno dimenticati il Galanti, disciplinatore coscienziosissimo del coro, e i maestri sostituti Rossi, Gerussi, Sillich e Gemaj che cooperarono validamente alla riuscita degli spettacoli. Bisogna altresì ricordare, a titolo di lode, Delfino Menotti, direttore artistico pregevolissimo.

Concludendo, dunque, dal punto di vista artistico, una stagione riuscitissima che ha certo aggiunto fama e onore alla solerte, coraggiosa impresa cittadina Lovrich e C.; ed ha affermato, una volta ancora, l'abilità e la competenza degli egregi signori: conte Salvatore Segrè, comm. Giulio Faccini, maestro cav. Teodoro Costantini ed Enrico Valmarin, membri attivissimi ed apprezzati della direzione teatrale. Se dal lato finanziario, la stagione, come si afferma, rappresenta invece un mezzo disastro, le cause sono molte e complesse. Anzitutto il disagio economico generale che grava sulla vita cittadina oggi più che mai; e, secondariamente, la circostanza che, mentre l'impresa aveva concretato il suo preventivo su ottanta rappresentazioni, calcolando cioè di poterne dare venti, fra diurne e serali, fuori abbonamento, parte causa la lunga malattia del basso Ludikar, parte causa il pessimo inverno che ha ostacolato per un discreto periodo di tempo la frequentazione ed ha anche obbligato l'impresa di sospendere qualche rappresentazione, non se ne poterono svolgere che sessantanove. E un incasso di undici rappresentazioni, non è poco nel bilancio di una stagione. Oltre a ciò la mancanza nel programma originale di un'opera del grande repertorio, dello spettacolo cioè preferito dalla massa del pubblico; lo scarso interesse suscitato in questa ripresa dalla «Luisa», sia in conseguenza dell'esecuzione affidata a cantanti di modeste risorse, sia perchè le sue virtù musicali specifiche rappresentano caratteristiche ormai sorpassate, sono indiscutibilmente contingenze imprevedute, imprevedibili ma decisive, che hanno congiurato ai danni di chi, così coraggiosamente e senza alcun contributo, nè di enti pubblici nè di enti privati, ha corso l'alea di una importante costosissima stagione lirica al nostro Verdi.

Che si farà nel prossimo anno? Finora mistero. Giova però confidare che Comune — attuale unico proprietario del teatro — e direzione teatrale, troveranno la via d'uscita, escogitando in tempo la formula che consenta di tenere in vita il nostro massimo, fonte di cultura non solo ma altresì di guadagno per centinaia di persone che ritraggono i mezzi di sostentamento esclusivamente dal teatro.

Politeama Rossetti. Iersera, «La danza della fortuna» ebbe il solito successo di esecuzione. Oggi «L'amore sulla neve», nuova operetta di Ralph Benatzky, che viene a noi preceduta dai successi ottenuti nei maggiori teatri italiani e stranieri.

Nazionale. Oggi ultimo giorno della terza serie de «Il ponte dei sospiri». Domani quarta ed ultima serie.

Fenice. Il passionale dramma d'amore «La voce del sangue», che oggi si proietta per l'ultimo giorno, richiamò anche ieri, il pubblico in folla a tutte le rappresentazioni.

Nella varietà, «Gigi Lipizzer» ebbe ieri la sua serata d'onore e d'addio. Ottenne come al solito, un successo vivissimo d'ilarità ed ebbe anche l'omaggio di alcuni doni.

Oggi debutto della stella eccentrica «Nyny Zuzù» e dell'americano «Leopoldi», trasformista imitatore.

Eden. Oggi dalle 17 in poi la compagnia marionettistica «Excelsior» darà la brillante commedia «La fata Morgana» con le maschere Arlecchino e Facanapa. Chiuderà lo spettacolo la farsa: «Come Facanapa paga i debiti».

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia di operette Marcoca-Orsini. Ore 20.30: «L'amore sulla neve», tre atti di R. Benatzky.

Teatro Nazionale. Dalle ore 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà e la pellicola «Il ponte dei sospiri». (III serie).

Teatro Fenice. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema e varietà e la pellicola «La voce del sangue».

Teatro Eden. Ore 17, 19 e 21, Compagnia marionettistica «Excelsior».

Teatro Famigliare Minimo. (Compagnia Corazza Paluello-Boni. Ore 18 e 20.45: «La fia de sior Piero all'asta».

Gran Cinema Teatro Italia (Via Dante Alighieri 1-3). «La principessa di Bagdad» con Hesperia ed Andrea Habay.

Modernissimo (Piazza M. R. Imbriani). «La signora Arlecchino», con Maria Jacobini.

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). «Un bacio dato non è mai perduto» con Elena Lunda.

Marina e Navigazione

Violento ciclone a Livorno

Il pericolo corso da un piroscafo

LIVORNO, 6

Un violento ciclone ha imperversato ieri in città spezzando gli arbusti e rovesciando le piante. Il ciclone ha raggiunto la massima forza verso le 13.30. Il mare ha sollevato onde gigantesche.

Nel porto sono state prese tutte le misure difensive atte a scongiurare il pericolo. Gli ormeggi dei piroscafi e dei velieri vennero rinforzati. Il vento è continuato per tutta la serata ed anche nella notte il mare si è mantenuto agitatissimo. Alle 22 la capitaneria di porto riceveva un telegramma del commissario marittimo di Vada, che avvertiva come un grosso piroscafo aveva corso serio pericolo di naufragare, perchè non era riuscito a mettersi al riparo sulle secche della rada di Vada. Si ignora se il piroscafo abbia subito danni.

Nave cisterna affondata

SPEZIA, 6

Ieri l'altro mattina all'alba, nel R. Arsenale di Spezia, la nave cisterna «Giglio» affondava per cause ancora sconosciute. A bordo si trovava il sottocapo timoniere Antonio Gaggiali, da Firenze, che moriva annegato, essendo chiuso nella cuccetta ove dormiva. Il comando del Dipartimento marittimo ha aperto un'inchiesta per accertare le cause dello strano affondamento.

Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giorn. del 6 per il 7 aprile 1922

Turno Generali: Allievi di coperta 1. Allievi di macchina 1. Capi d'arme 8. Capi stiva 87. Carpentieri 127. Nostromi 39. Marinai 650. Giovanotti di coperta in prima 59. Mozzi di coperta 186. Giovanotti di coperta in seconda 199. Capi fuochisti 35. Fuochisti 1553. Carbonai 696. Operai meccanici 38. Calderai 7. Ottonai 7. Elettricisti 23. Mozzi di macchina 71. Cuochi 124. Giovanotti cucina dal 97. Mozzi cucina dal 42. Cambusieri dal 79. Camerieri dal 77. Giovanotti camera dal 61. Mozzi camera dal 16.

Turno del Lloyd: Marinai 43. Giovanotti di coperta in prima 24. Mozzi coperta II.a 23. Fuochisti 80. Carbonai 55. Operai meccanici 9. Calderai 1. Ottonai 3. Elettricisti 9.

Turno Cosulich. Capi d'arme 3. Capi stiva 17. Carpentieri 1. Nostromi 7. Marinai 56. Giov. di coperta in I.a 22. Fuochisti 69. Carbonai 35. Elettricisti 5. Mozzi di macchina 5. Capi fuochisti 10. Operai meccanici 6. Mozzi coperta 17. Carbonai 34. I.i, II.i, III.i cuochi classe 9, 13, 16. I.i, II.i cuochi equip. 1, 16. I.i cuochi carico 25. I.i, II.i, III.i cuochi emigr. 1, 11, 8. I.i, II.i, III.i cambusieri 3, 11, 14. Pistori 48. Macellai 8. Giov. cucina 48. Mozzi cucina 3. Maitre Hotel 11. III.i camerieri 73. I.i camerieri pass. 5. Allievi camera 73. Mozzi camera 1.

Da richiamare: Capi stiva 12, 13, 14, 75, 35, 5 — Carpentieri: 79, 107, 124 (Generali) — Nostromi: 25, 26 (Generali) — Marinai: 610, 621, 618, 626 (Generali) — Giovani coperta prima: 47 (Generali) — Giovani coperta II.a 120, 132, 15 (Generali) — Capi fuochisti: 3 (Cosulich) 24 — Carbonai: 13, 30, 31, 33 (Cosulich) — Elettricisti: 11 (Generali), 4 (Cosulich) — Mozzi macchina: 65, 68 — Calderai: 33 (Generali) — Fuochisti: 1545 (Generali), 49 (Cosulich), 65 (Lloyd).

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Georgia», da New-Orleans e Venezia, con 35 tonn. di cotone; «Barletta», da Rodi, con 78 tonn. di merce varia e 6 pass.; «Cimarosa», da Marsiglia, con 194 tonn. di merce varia; «Violette», da Buccari, con 109 buoi; «Sea Bank», da Newport-Mohn, con 4406 tonn. di carbone; «Erzi» da Buccari, con 77 buoi; «Bosnia», da Metcovich, con 25 tonn. di merce varia e 16 pass.; «Venezia», da Venezia, con pass.; «Sloboda», da Buccari, con 74 buoi; «Grelton», da Geelong, con 7150 tonn. di grano.

Partirono i piroscafi: «Sofia», per Venezia; «Almissa», per Curzola; «Celio», per Braila; «Clan Machay», per New-York.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Hangar 1: «Cleopatra», scar.; Hangar 1 a: «Cypria», scar.; Hangar 1 b: «Barletta», scar.; Molo III (Lloyd) a: «Bucovina», car.; Hangar 9: «Vienna», car.; Hangar 12 b: «Magyar»; Hangar 15 b: «Bosnia», scar.; Hangar 14: «Argo», scar.; Hangar 21: «Volta», car.; Hangar 23: «Remo», scar.; Hangar 30: «Atlantica», scar.; Hangar 32: «Georgia», scar.; Diga: «Gerty», «Fr. Ciampa», «Anna Goich» e «Maria Madre», inop.; Molo Sanità: «Onda», inop.; «Cimarosa», «Roma» e «Ravenna», scar.; Molo Venezia: «Danubio» e «Clis», inop.; Sacchetta: «Clutha», «Istria» e «Maria B.», inop.; Molo Fratelli Bandiera: «Kossuth Ferencz», scar.; Riva V: «Klumecky», scar.; Molo V: «Belvedere», «Argentina», inop.; «Sea Bank», scar.; Hangar 55: «Majdan» e «Cilicia», inop.; Hang. 58: «Jonia», scar.; Hangar 71: «Grelton», scar.; Molo VI: vel. «Gius. e Gabr. d'Alì» e «Hungaria», inop.; Molo Servola: «Kizicos», car.; San Sabba: «Violette», «Erzi» e «Sloboda», scar.

BORSA DI TRIESTE

6 aprile 1922

Rendita	70.10	Strade ferr. mer.	283
Consolidato 5 p. c.	77.30	Oceania	200
Banca d'Italia	1265	G. L. Premuda	365
Commerc. ital.	810	Soc. Tramway	165
Commerc. triest.	570	Tripcovich e C.	245
Banca ital. sconto	—	Sp. Adriatica	530
Credito Italiano	596	Ampelea	590
Banco di Roma	104	Ansaldo	15
Banca Adriatica	130	Beni Stabili	272
Banca Cred. pop.	245	Cant. nav. triest.	145
Zivnostenska	145	Cem. Dalmazia	345
Assic. Generali	13380	» Isonzo	90
Grand. Merid.	240	» Spalato	271
Riun. Adriatica	1900	Edison	419
Nav. Adria	240	Eridania	306
» T. Cossovich	110	Kerka	243
» Cosulich	265	Gas Roma	420
» Dalmatia	255	Ilva	10
» Gerolimich	1430	Lavanderia	250
» Gen. Ital.	459	Montecatini	133
» Libera Tr.	416	Off. nav. triest.	205
» Istria-Tr.	208	Pastificio triest.	210
» Lloyd Tr.	1230	Pilatura riso	450
» Lussino	700	Stab. Tecnico	400
» Martinolich	134	Terni	378
Strade ferr. med.	134	Tergesteo	35000

CAMBI: Amsterdam 740; Belgio 165; Francia 174.75; Londra 84.45; Nuova York 19.25; Svizzera 374; Atene 80; Berlino 6.30; Bucarest 14.75; Praga 36.15; Ungheria 2.25; Vienna 0.2650; Zagabria 5.9250; Corone austro-ted. 0.29; Dinari 24.75; Dollari 19.10; Pezzi da 20 franchi Dogana 76.50; Lire sterline b. n. 84.05.

CORRISPONDENZA APERTA

Leguleio. Continuano ad arrivare risposte dal Ministero per le Terre Liberate circa la concessione di borse di studio a studenti universitari. Gli interessati sono avvertiti dell'esito da questo Commissariato generale civile per tramite degli istituti dove studiano.

Profughi dalmati. Per la stampigliatura di rendita austriaca prebellica non garantita, rivolgersi all'Ispettorato superiore del Tesoro in via Mazzini N. 30, quanto prima. — *Vienna.* Trieste-Vienna, via Postumia, lire 64.70 in terza classe, lire 125 in seconda classe. Biglietti si acquistano in via della Borsa N. 2. Il treno 708 (Trieste-Vienna) parte alle 19.45. — *Statista.* Nessun giornale triestino pubblica quanto Ella desidera. — *Grazie.* Per impedire l'abuso degli «scoppii» delle motociclette in città, bisognerebbe autorizzare i vigili urbani a sparare contro i motociclisti che talvolta scappano così in fretta che il povero vigile non fa tempo a prendere il numero della macchina del contravventore.

Arturo. Le ampiezze di marea, dovute a cause astronomiche e quindi esattamente prevedibili, vengono però alterate da fattori atmosferici, in ispecie dal vento e dalla pressione. Nell'Adriatico lo scirocco sospinge l'acqua verso le coste settentrionali producendovi un aumento di livello. Pure aumento di livello viene causato dalla diminuzione di pressione. Se i due fatti avvengono contemporaneamente e con grande intensità, si hanno le cosidette colme che culminano all'ora prevista per l'alta marea.

Impiegato 1902. 1) Ella difficilmente potrà ottenere la riduzione di ferma. 2) Il sen. Gaetano Mosca apparteneva al gruppo conservatore della Camera dei deputati, come S. E. Salandra il cui gruppo ora è definito dei «liberali di destra». — *Besenghi.* Iddio ci guardi dal insegnarLe il modo di trovare una moglie ricca la quale non è che una complicazione di una moglie comune. Il Burchiello quando cantava: «fratel mio non pigliar moglie — Se non vuoi tormento e doglie», non faceva distinzioni fra ricche e povere. Noi, invece, distinguiamo, ma soltanto fra le mogli che hanno pretese maggiori o minori a quelle ragionevoli secondo la loro condizione. Segua il criterio della macchinetta e vivrà a lungo e felicemente sopra questa terra.

(Continua nel Piccolo della Sera)

INDOVINELLO

Di scudo all'uomo servo, e d'elmo ancora,
Eppur nessun di questi due io sono;
Ma in due tempi contrari, pur son buono
E al buono ed al cattivo io vengo fuora.

Soluzione del giuoco precedente:

LA VERITA'

Stampato ed edito
dalla Società Editrice Italiana «Roma - Trieste»
Redattore responsabile: Augusto Rocco - Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Avvertenza per il pubblico

Le offerte a seguito di avvisi collettivi comparsi sul nostro giornale debbono contenere, oltre l'indirizzo indicato negli avvisi stessi, sempre il numero e la lettera di controllo relativi.

Offerte di personale di servizio

cent. 5 la parola - Minimo L. 0.50 A

A. A. CAMERIERA fina, buone referenze, ottimi attestati, offre «Provveditorio». S. Lazzaro 23. 42000 A

A. A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, donne chiavi, bonnes, prestaservizi per distinte famiglie, scelto personale per alberghi, bars, ristoranti, buffets, trattorie, capace, pratico personale per bagni, Trieste-fuori offre «Provveditorio», S. Lazzaro 23, pt. 42000 A

CAMERIERA fina cerca posto per ristorante o caffè, parla italiano, slavo, tedesco. Via Udine 7, Trattoria Trifoglio. 41518 A

CAMERIERA provetta anche assistenza ammalati, offresi. Offerte «Volonterosa» Piccolo. 44993 A

CAMERIERA, servito già presso distinte famiglie, buone referenze, offresi. XXX Ottobre 5-II. 42026 A

CUOCA perfetta, anche dolciumi, offresi distinta famiglia. XXX Ottobre 5-II. 42026 A

CUOCHE, cameriere, domestiche, prestaservizi, bonnes, bambinaie, lavandaie per famiglia, cuochi, camerieri, cuoche, cameriere ed altro personale scelto per alberghi, ristoranti, trattorie, anche fuori Trieste, per stagione, offre Agenzia Wolf, XXX Ottobre 5-II. 42026 A

OFFRESI domestiche per tutto assieme, bambinaie friulane, cuoche, cuochi, cameriere d'alberghi, trattorie, latterie, privati, per Trieste, fuori. Rivolgersi o scrivere: Valdirivo 21, secondo. 45553 A

RAGAZZA robusta offresi prestaservizi presso buona famiglia oppure trattoria aiutante cucina. Offerte «Robusta» Piccolo. 41964 A

SIGNORA cerca posto come cuoca, guardarobiera o bagnina per Trieste o fuori. Via Felice Venezian n. 14, porta sinistra. 41708 A

SIGNORINA buona, paziente, capace tutti lavori casalinghi, cucito occuperebbesi presso persona sola. Offerte «Miti pretese» Piccolo. 41836 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola - Minimo L. 2.— B

A. CERCASI ragazzetta onesta, buon trattamento. Lazzaretto 48-I. 11714 B

A. DOMESTICA, cameriere per Padova, Venezia, Treviso, Ventimiglia, Lecce, Napoli (3), cerca Provveditorio. S. Lazzaro 23. 42.000 B

A. DOMESTICHE, bambinaie, cuoche, cameriere, donne chiavi, bonnes, prestaservizi famiglie private, cameriere per alberghi, bagni, stagione, cerca Provveditorio. S. Lazzaro 23. 42000 B

BAMBINAIA seria, tedesca, cercasi. Via Boccaccio 10, p. 10. 42028 B

CUOCA bravissima cercasi per piccola mensa. Viale III Armata n. 4. 45591 B

CUOCA giovane, con buoni attestati, cercasi prontamente in via S. Lazzaro 15-II. 11719 B

DOMESTTCA sappia cucinare, buoni certificati, cerca piccola famiglia adulti. Viale III Armata 20, III. 95699 B

DOMESTICA brava, con attestati, cerca piccola famiglia. Largo Santorio 5-II. 73817 B

DOMESTICA con attestati cercasi prontamente. Coroneo 1, presso portiere. 200 B

DONNA sana per allattare bambino alcune volte al giorno cercasi. Winkler, Chiarbola sup. 464, Villa Angeli. 45621 B

FAMIGLIA distinta cerca cuoca con attestati. Presentarsi dalle 9 alle 3, Via S. Caterina 7, II. 41860 B

PERSONALE per Grado: cameriere, donne, lavapiatti, cuoche, cercansi. Bar Bologna, Piazza Vico 9. 260 B

PRESTASERVIZI capace camere e stirare cercasi per entrata in servizio lunedì. Via Mercato vecchio 1, porta 7 (casa Hotel Savoia). Presentarsi sabato-domenica mattina. 45745 B

PRESTASERVIZI cercasi. Ghirlandaio 205, quarto, sinistra. 45687 B

PRESTASERVIZI pratica lavori di casa, mattina pomeriggio, cercasi. Costantini, via S. Vito 28. 11718 B

PRESTASERVIZI cercasi pomeriggio piccola famiglia. Presentarsi dalle 13 alle 15. Indirizzo Piccolo. 41922 B

RAGAZZA domestica cercasi. Androna del Pane 7, III p. 41904 B

RAGAZZA per lavori domestici e sappia cucinare cercasi per piccola famiglia. Via Lodovico Ariosto 2, porta 17, angolo via Boccaccio. 41930 B

RAGAZZA seria per piccoli servizi cercasi. Corso Garibaldi 7. 41830 B

RAGAZZA o donna lavori trattoria cercasi verso vitto alloggio e paga. Indirizzo al Piccolo. 41932 B

RAGAZZA cercasi solo pomeriggio per bambina. Via Iacopo Cavalli n. 8, II p. 41879 B

RAGAZZETTA, cerca piccola famiglia, trattamento famigliare. Ruggero Timeus 8, porta 13. 220 B

RAGAZZETTA cercasi per custodire bambina. Rivolgersi banco Caffè Verdi. 45615 B

RAGAZZETTA friulana cercasi. Aminger, via Margherita n. 5, II. 41842 B

SIGNORINA capace lavori casa, cucinare, cucire, cercasi prontamente. Presentarsi con documenti pomeriggio, Indirizzo Piccolo. 45593 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 C

A. A. A. A. A. A. A. A. A. MAESTRO elementare, (insegnante pure violino), specialista per bambini, amorevole, paziente, presterebbesi privatamente. NB: condizioni favorevoli. Offerte «Ripetizioni» Piccolo. 11680 C

A. A. SARTA diplomata offresi qualsiasi lavoro, perfetta creazione modelli parigini, specialità tailleur, mantelli, vestiti da sera, prezzi miti. Amilcari Maria, Corso Garibaldi 4, porta 15. 42443 C

I collettivi continuano in VI pagina

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

A. RAGIONIERI provetti assumono revisioni, impianti ed in genere lavori di carattere commerciale. Offerte «Ragionieri» Piccolo. 44819 C

A. TAPPEZZIERE materassaio offresi domicilio prezzi miti. Via Guerrazzi 9, I. Caputi. 45441 C

AGENTE doganale, perfetto tariffista, disponente servizio esterno, pratico qualunque lavoro spedizioni, cerca posto. Massime referenze. Gentili offerte sub «Severo» Piccolo. 45021 C

AGENTE manifatture, biancheria e confezioni, dettaglio, ingresso, conoscenza lingue, desidera migliorare posizione. Offerte «Triestino» al Piccolo 41422 C

AUTORIZZATA agenzia d'affari, via Vasari 14, Dreos-Scarpa, con annessa amministrazione stabili, assume compravendite, permute, intavolazioni, commissioni, rappresentanze, amministrazioni ecc.; ottime condizioni, senza alcuna spesa anticipata. 44759 C

CAMERIERA buoni certificati, pratica anche cucina, cerca posto presso persona sola o distinta famiglia. Offerte «Marcella» Piccolo. 45435 C

CONTABILE «partita doppia» offresi anche per magazziniere, ottime referenze, occorrendo anche garanzia, miti pretese; impiegherebbesi subito. Boselli, Alfieri 8. 45355 C

CORRISPONDENTE inglese, eventualmente francese, praticissimo tutti lavori di Banca, offresi. Sub «Englishman» Piccolo. 41398 C

CUOCO terzo, lunga pratica cerca occupazione anche fuori Trieste. Miti pretese. Offerte «Diligente» al Piccolo. 45711 C

CUOCO allievo già pratico cerca occupazione; si adatterebbe a qualsiasi lavoro d'albergo o simile per Trieste o fuori. Offerte «Allievo» Piccolo. 45713 C

DATTILOGRAFA francese, italiano, inglese, traduzioni assume signorina proprio domicilio. Indirizzo Piccolo. 42779 C

DIRETTORE anziano, attestati capacità, occuperebbesi presso fabbrica pasta alimentare a Trieste, Gorizia o Pola. Per schiarimenti: O. G. Scorcola Coroneo 745. 41538 C

DISEGNATRICE capacissima per qualsiasi disegno, massima sollecitudine, disponibile, prezzi miti. Corso 3, quinto. 11688 C

DISTINTA 42.enne offresi governante sola, economa e guardarobiera piccola famiglia. Scrivere Cassetta 745, Unione Pubblicità, Udine. 6399 C

DITTA italiana assume lavori di commissione per negozi. Indirizzo Piccolo. 44303 C

DONNA stira e rammenda pomeriggio senza vitto, a domicilio; prezzi miti. Offerte «Donna» Piccolo. 41854 C

ELETTROMECCANICO teorico pratico, conoscenza macchine vapore, disposto recarsi ovunque, offresi. Scrivere Panunzio Celestino, fermo posta Trieste. 41402 C

FALEGNAME offresi per qualunque lavoro. Via Scalinata 22, Toso. 40424 C

FALEGNAME offresi qualsiasi lavoro. Rivolgersi Corso Garibaldi 14, drogheria Ursich. 41604 C

GIARDINIERE molto pratico, cerca servizio stabile, con buoni attestati Comune Trieste. Sempre pronto a presentarsi. Rivolgersi via Antonio Caccia N. 4, destra. 42004 C

GIARDINIERE molto pratico offresi per qualsiasi lavoro di orticoltura e floricoltura, parla tre lingue e dispone attestati. Disposto anche per provincia. Offerte sub «Approvato» Piccolo. 41968 C

GIOVANE conosce italiano, tedesco, sloveno, offresi quale fattorino o altra occupazione. Scrivere Piccolo sotto «Fiducia». 41934 C

GIOVANE ventenne offresi quale fattorino come pure per altro lavoro anche per altre città. Offerte «Onesto» al Piccolo. 45709 C

IMPIEGATO contabile, conosce italiano, tedesco, croato, ineccepibile referenza, occuperebbe qualsiasi posto, purchè decoroso. Offerte al Piccolo «1896». 45331 C

IMPIEGATO serio, esperto tutti lavori ufficio, interni, esterni, conoscenza lingue, praticissimo generi alimentari, vini fini, liquori ecc. Buono disponente, pratico magazziniere, ottime referenze, cerca prontamente qualsiasi occupazione, purchè decorosa. Gentili offerte sub «Assiduo» Piccolo. 45325 C

IMPIEGATO provetto, conosce italiano, tedesco offresi a buonissime condizioni, eventualmente singole ore. Offerte «Modesto» Piccolo. 42006 C

«LEGNAMI» conoscenza perfetta, bosco, segheria, ricevimenti, spedizioni, larga conoscenza acquisti, parla lingue, lavoratore indipendente, offresi sub «Legnami» Piccolo. 41868 C

MARITO e moglie offronsi quali portinai. Informazioni rivolgersi via Udine 23, I p., sartoria 41262 C

MATERASSAIA esatta offresi domicilio. Mazzini 44, portinaia, vicino piazza Goldoni. 41826 C

MECCANICO approvato, perfezionatosi in Germania, offresi riparare macchine cucire domicilio oppure fuori. Coroneo 1, Della Vedova. 42614 C

MODISTA torinese cerca lavoro. Via Tor San Piero 14, secondo. 41102 C

MODISTA rimoderna cappelli a prezzi mitissimi offresi. Via Rossetti 14, porta 17. 43205 C

MODISTA abile offresi per lavoro esatto, sollecito. Foscolo 26, V. 45713 C

MODISTA offresi per rimodernare, confezionare cappelli. Via Milano 13, III. 50 C

PIANISTA buonissima con primo violino, offresi per cinema, anche per fuori di Trieste. Rivolgersi via Udine 40, V piano, destra. 41715 C

QUARANTENNE persona fiducia, energico, speciale allevatore di tutti gli animali da cortile prenderebbe direzione grande azienda agricola scopo sviluppo allevamento disposto anche se altrove. Scrivere «Allevatore agricolo» al Piccolo. 45545 C

QUINDICENNE volonterosa offresi sarta senza paga. Indirizzo Piccolo. 41686 C

RAGIONIERE praticissimo amministrazioni commerciali-industriali, conoscenza lingue, referenze ineccepibili, cerca posto decoroso. Disposto depositare cauzione. Sub «Esperto» Piccolo. 41760 C

RIPARAZIONI calze, prezzi miti offresi. Offerte «Renata» Piccolo. 45645 C

SARTA offresi confezioni mantelli tailleurs e vestiti per signora a prezzi miti. Ferriera 31, mezzanino, porta 3. 120966 C

SARTA offresi per tagliare, prova in giornata, oppure per confezionare tailleurs e vestiti. Prezzi mitissimi. Corso 45, III. 121141 C

SARTA brava offresi prontamente per qualsiasi lavoro signora e bambine. Salice 2, II. 44647 C

SARTA fina offresi lavori accuratissimi, prezzi mitissimi. Coroneo 9, p. 4. 11696 C

SARTA offresi qualsiasi lavoro, specialista tailleur mantelli confeziona in caso urgente 24 ore. Valcini, Ireneo della Croce 10. 41362 C

SARTA brava per biancheria e corredi da sposa finissimi, offresi. Offerte «Distinta» al Piccolo. 41738 C

SARTA primaria offresi confezionare toilettes elegantissime signora; taglia, prova; prezzi miti. Acquedotto 54, pianoterra. 11697 C

SARTA offresi per biancheria uomo, donna, prezzo mite. Madonnina n. 13, III, porta 12. 41942 C

SARTA bravissima offresi prima delle feste vestito tailleur massima eleganza. Zovenzoni 5, I. 45735 C

TEATRO NAZIONALE
(In gestione della Soc. An. LEONI FILMS)
Viale XX Settembre N. 30
Ultimo giorno della IIIa serie della grandiosa film:
Il Ponte dei sospiri
Interpreti:
LUCIANO ALBERTINI, Rolando
ANTONIETTA CALDERARI, Imperia
CAROLINA WHITE, Leonora
ONORATO CARAVEO, Scalabrino
VARIETA'
LES JACK - Comici burleschi
DUO SALDA - Xilofonisti
RANDAZZO - Cantante dicitore

TEATRO EDEN
Viale XX Settembre N. 35
Alle 17, 19 e 21 precise
GRANDI RAPPRESENTAZIONI
del
Teatro per tutti

CINEMA ITALIA
Via Dante Alighieri N. 1-3
Allo schermo la grandiosa film d'amore
La Principessa di Bagdad
Interpretata superbamente dalla bellissima HESPERIA e ANDREA HABAY

CINE MODERNISSIMO
Piazza M. R. Imbriani N. 5
Sempre maggiore successo ottiene la bellissima film:
La signorina arlecchino
Interpretata da: MARIA JACOBINI
ALBERTO COLLO - ALFONSO CASSINI
ALFREDO MARTINELLI
Prossimamente la film:
DONNA DAI CAPELLI D'ORO

GRAN BAR EDEN
Viale XX Settembre N. 35

SARTA donna brava svelta offresi a giornata 10 lire. Offerte sub «Esattezza» al Piccolo. 45683 C

SARTA donna capacissima esatta offresi per famiglie. Offerte sub «Sarta» al Piccolo. 45685 C

SARTA capace tutti lavori offresi a giornata, prezzo ribassato. Offerte «Capace» Piccolo. 45824 C

SARTA offresi tagliare, provare in giornata, confezionare tailleur (tipo uomo). Zaccaria 3, I. 11720 C

SARTA brava vestiti, mantelli e tailleurs, da signora, offresi per famiglia. Indirizzo al Piccolo. 45693 C

SARTA offresi per confezionare qualsiasi modello. Coroneo 9, I, sinistra. 45765 C

SARTO offresi per lavoro nuovo, usato. Corso Garibaldi 1, terzo. 45293 C

SIGNORA toscana abile cucitrice camicie uomo lavoro a casa. Offerte al Piccolo sub «Toscana» 41676 C

SIGNORA media età bravissima cucinare e altri lavori di casa offresi a piccola famiglia in cambio stanzetta, vitto e piccolo compenso. Offerte «Vedova» Piccolo. 45737 C

SIGNORA distintissima, occuperebbesi ore pomeridiane qualsiasi lavoro decoroso. Corrisponderebbe italiano, francese, conosce musica, alquanto tedesco, conteggio. Offerte «Erna 300» Piccolo. 11731 C

SIGNORINA tedesca, conoscenza italiano, francese, inglese cerca posto presso distinta famiglia o signora sola. Scrivere: Lohse, Castellamare Adr., Villino Zucoari. 121127 C

SIGNORINA aiuto-contabile, corrispondente italiano, francese, conoscenza tedesco, veloce dattilografia, impiegherebbesi subito. Referenze ottime. Offerte «Ufficio» Piccolo. 48273 C

SIGNORINA lunga pratica commerciale, ebbe già consegna azienda, cerca posto fiducia. Offerte «Fiducia» Piccolo. 41646 C

SIGNORINA di bella presenza offresi quale cassiera oppure venditrice con ottime referenze. Offerte «Canzione» Piccolo. 45607 C

SIGNORINA con conoscenza delle lingue italiana e tedesca, celere dattilografa, pratica lavori ufficio offresi. Offerte «N. 13» Piccolo. 45729 C

SIGNORINA pratica lavori d'ufficio e contabilità, conoscenza diverse lingue, cerca posto. Offerte sub «Miti pretese» Piccolo. 41990 C

SIGNORINA stenodattilografa, pratica corrispondenza, contabilità, conoscenza francese e tedesco, buone referenze, cerca pronto impiego. Offerte sub «Bancaria» al Piccolo. 43434 C

SIGNORINA pratica tutti lavori d'ufficio, corrispondenza, stenodattilografia, conoscenza francese, ottime referenze, offresi anche fuori Trieste. Offerte sub «Roma» al Piccolo. 520 C

STENODATTILOGRAFA, con pratica bancaria, corrispondenza, contabilità, conoscenza tedesco, ottime referenze, cerca impiego. Offerte al Piccolo sub «Trieste». 4440 C

TAPPEZZIERE materassaio offresi per lavori riparazioni a domicilio. Scrivere o rivolgersi Piccolomini 2. Fabris. 121035 C

TAPPEZZIERE materassaio offresi anche a domicilio. Via S. Giacomo in Monte 2. 41070 C

TRENTADUENNE, congegnatore meccanico, elettricista, disposto recarsi estero, offresi. Scrivere Pace. Androna Forno 2, terzo. 41404 C

VEDOVA condizione civile offresi a distinta famiglia per sorvegliare casa e lavori leggeri. Buone referenze. Offerte «Vedova distinta» al Piccolo. 45343 C

VEDOVA 29 anni, tedesca, parla italiano e sloveno, offresi per compagnia presso signora sola oppure in famiglia. Offerte P. P. 1834, Monfalcone, fermo posta. 11669 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

ASPIRANTI artisti cinematografici, abbisognano. Lavoro imminente, lauta retribuzione, dopo indispensabile preparazione. Presentarsi signorine, giovanotti distinti «Modernissima Film», San Nicolò 13. 42783 D

CASA Editrice cartoline illustrate, convenientissime, cerca rivenditori, anche senza permesso. Rivolgersi Fano, Corso Garibaldi 29. 95805 D

CONDUTTORE trattoria-buffet centrale cauzione cercasi. Rivolgersi dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16 Caffè Quarnero; chiedere: «Dalmaticus». 45629 D

FILM cerca artisti cinematografici retribuiti. Indispensabile preparazione per prossimi lavori. Accettansi dilettanti. Corso V. E. 26, terzo. 73821 D

GARZONA modista con paga trova occupazione pronta. Compara, Corso Vitt. Em. 6. 45739 D

GARZONA sarta uomo cerca prontamente sartoria. Via San Nicolò 32. 41880 D

LAVORANTE sarta bianco e garzona 14-15 anni cercasi prontamente. Scorcola S. Pietro 54, Bretz P. P. 45601 D

MEZZA lavorante sarta cercasi; non presentarsi se non capacissima. Indirizzo al Piccolo. 45831 D

OPERAI sarti uomo donna, cerco per confezioni, riparazioni, vestiario militare. Capo sarto Regia Guardia, Caserma Rozzol. 41092 D

QUALI praticanti contabili, si cercano due giovani di 17-18 anni, intelligenti e distinti, che intendessero avviarsi alla carriera di perfetti ragionieri. Offerte all'amministrazione del Piccolo sub «Contabilità». 11725 D

RAGAZZO più pratico negozio generi alimentari, cercasi. Indirizzo Piccolo. 45809 D

RAGAZZO anni 15 cercasi come fattorino. Indirizzo al Piccolo. 11733 D

SIGNORINA seria cercasi quale venditrice pasticceria. Offerte dettagliate precisando età posti occupati referenze sub «Capacissima» presso giornale il Piccolo. 45615 D

SIGNORINA bilancista cercasi per la Jugoslavia. Offerte «Perfetta» al Piccolo. 41686 D

STIRATRICE cercasi per impianto lavoro compagnia. Via Pozzo del mare 1, negozio. 11722 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

CAMERA bene ammobiliata, luce elettrica, posizione centrale, preferibilmente ingresso libero, cerca subito stabile distinto, presso piccola famiglia o persona sola. Offerte sub «Aprile» al Piccolo. 2600 E

CAMERA elegantemente ammobiliata cercasi presso persona sola o piccola famiglia non mestierante. Scrivere «Trentatreenne» Piccolo. 45747 E

CAMERE 2, 3, ammobiliate, uso cucina, cercansi prontamente. Offerte «Onestà» Piccolo. 809 E

GIOVANE distinto, stabile cerca stanza elegantemente ammobiliata, casa tranquilla, comodità, possibilmente presso persona sola; preferibile ingresso libero. Offerte Piccolo «Elettra». 41642 E

GIOVANE impiegato cerca stanzino adiacenze Piazza Goldoni. Offerte sub «Serio» Piccolo. 45605 E

STANZA ammobiliata con comodo cucina, possibilmente verso il centro cerca signora sola presso buona famiglia. Offerte «Signora» al Piccolo. 45341 E

STANZA vuota con comodo cucina cercasi prontamente paraggi S. Andrea. Offerte «Rubino» Piccolo. 45657 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. AFFITTASI camera grande bellissima signore distinto. Economo 3, II, destra. 11727 F

A. STANZA ammobiliata, soleggiata, massima pulizia con vitto affittasi a distinta persona. XX Settembre 85, III, porta 9. 41858 F

AD USO ufficio affittansi 2 stanze ingresso libero. Via Borsa 3, porta 44. 11679 F

AFFITTASI camera ammobiliata luce elettrica. Corso V. E. III, 21, terzo, sinistra. 41976 F

AFFITTASI stanza ammobiliata grande con piano, luce elettrica. Istituto 48. 45751 F

AFFITTASI stanza ammobiliata un letto e vitto prontamente. Via Felice Venezian 16, I, porta 4. 45839 F

AFFITTASI una stanza. Indirizzo al Piccolo. 41966 F

AFFITTASI stanza ammobiliata distinto signore. S. Vito 9, Cosulich. 95807 F

AFFITTANSI due camere vuote senza comodo cucina. Visitare fino alle 16. Indirizzo Piccolo. 45827 F

CAMERA due letti bene ammobiliata luce elettrica, buonissimo vitto affittasi prontamente. Mazzini 27, quarto. 41994 F

CAMERA due letti e una con un letto, affittansi. Via Udine 25, terzo, piano II. 41908 F

CAMERA cameretta fittansi ammobiliate, vitto. Antonio Caccia 3, porta 6. 41968 F

CAMERA matrimoniale lussuosa, salotto ammobiliato elegante, comodo cucina, paraggi Giulia, affittansi coniugi distinti. Informazioni Trattoria Tintore 1. 42032 F

CAMERA signorile per due persone distinte affittasi, eventualmente salotto e in seguito intero appartamento. Giustinelli 2-A, I, sinistra. 11730 F

CAMERA fittasi, mobili nuovi, con comodo cucina, pressi pescheria. Indirizzo Piccolo. 11724 F

CAMERINO chiaro, ammobiliato, affittasi, volendo vitto. Via Cologna 23, porta 10. 45619 F

CAMERINO chiaro, pulito, con vitto, affittasi persona distinta. XX Settembre 56, II, destra. 45641 F

LETTO affittasi. Corso Garibaldi N. 18, porta 17 41894 F

PENSIONE completa offresi distinto signore, presso piccola famiglia. Vasari 19, IV, destra. 41864 F

SIGNORI trovano ottimo vitto presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 45625 F

STANZA ammobiliata con ingresso libero, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 45511 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica, affittasi 1-2; più altre centro, anche uso cucina. Informazioni: Tintore 1, trattoria. 42032 F

STANZA ammobiliata, ingresso scale, affittasi a serio, distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 45703 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Via Kandler n. 6, primo, destra. 45753 F

STANZA ammobiliata 2 letti, affittasi prontamente. Via Romagna 2, I, porta 2. 41958 F

STANZA casa signorile, confort, pressi posta centrale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 45609 F

STANZA vuota, comodo cucina affittasi. Molin-grande 30, scala II, porta 9. 45837 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica, affittasi, escluso donne. Corso V. E. 17, quarto. 45727 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Imbriani 8, quarto (ex via S. Giovanni). 45677 F

STANZA affittasi per coniugi; esclusa cucina. Mazzini 46, porta 10. 45689 F

STANZA vuota affittasi. Via Donota N. 4, II p. 45659 F

STANZA ammobiliata affittasi. Viale XX Settembre 89, porta 12; escluse donne. 45583 F

STANZA due letti, elegante, comfort, centro, affittasi distinte persone. Indirizzo al Piccolo. 45585 F

STANZA ammobiliata davanti, gas, affittasi. Rossetti 31, primo. 41828 F

STANZA affittasi prontamente: vitto, senza, bella posizione centrale, famiglia civile. Tor S. Piero 6, II, porta 13. 41840 F

STANZA grande, centro, arredata, uso ufficio, affittasi anche prontamente. Indirizzo Piccolo. 41856 F

STANZA bene ammobiliata, costo, uso piano, affittasi. XX Settembre 56, II, destra. 45643 F

STANZE due, vuote, uso ufficio, luce elettrica, centro, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 41892 F

STANZE 2, ammobiliate, stessa famiglia, una ingresso libero, da 1 letto, affittansi una o due persone, causa partenza. Piazza Borsa. Rivolgersi Tintore 1, Trattoria. 42032 F

STANZETTA bella affittasi a signorina distinta, assente giorno. Indirizzo Piccolo. 41862 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. L'autorizzata scuola di taglio di via Mazzini 32, terzo piano, apre col giorno 8 aprile nuovi corsi. Riuscita assicurata. 41592 G

BALLERINE imparano coreografia per film. Corso V. E. 26-III. 45823 G

CHITARRA, mandolino, impara chiunque entro due mesi, speciali metodi celerissimi, lezioni violino. Scuola musica. Acquedotto 25-III. 42346 G

CONVERSAZIONE italiana cerco con persona colta, darei in cambio tedesco. Offerte «Disinvolto» Piccolo. 45741 G

DATTILOGRAFIA, scuola autorizzata, una lira la lezione. Gatteri 12, primo. 45717 G

DIPLOMATA darebbe lezioni scuole medie anche domicilio. Scrivere «Anna» Piccolo. 41408 G

FRANCESE. Metodo proprio, professeur Antoine Charles, già docente Università. Corsi: 25 lire mensili in più, lezione particolare: 10-20. - Via Chiozza 26. 45587 G

INGLESE insegna Kastner Michele. Via Mazzini 21, terzo piano. 45749 G

LINGUE, corrispondenza, contabilità, tenitura libri, insegna prof. Loeffler. Caccia 5-II. 41123 G

MAESTRA provetta pianoforte, pazientissima, darebbe lezioni, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 41850 G

RIPETITORE studenti tecniche, I, II Istituto, offresi. Offerte «Tecnico» al Piccolo. 42002 G

SIGNORA giovane cerca distinta famiglia per condurre bambini a passeggio e istruirli per la prima e seconda classe elementare. Offerte «Signora giovane» Piccolo. 41834 G

SIGNORINA impartisce lezioni piano, buon metodo, medico prezzo. Indirizzo Piccolo. 121188 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE levriere di colore rinvenuto. Via Istituto 36, meccanico, dalle 12 alle 13. 41876 H

CATENA con croce oro smarrita tratto via Toro, Ospitale, Rossetti, Ginnastica. Onesto rinvenitore pregato portarla, verso generosa mancia, via S. Zaccaria 6, terzo 45575 H

ORECCHINO terrazzo smarrito mercoledì sera. Essendo cara memoria, l'onesto rinvenitore riceverà generosa mancia, portandolo Tigor 10, IV piano, Sartori. 41870 H

QUELLA persona conosciuta portiere Posta Centrale, che giovedì sera alle 18, nella sala scrittura pianoterra, sbaglio prese ombrello uomo non suo, pregata riconsegnarlo portiere stesso. 45811 H

SCARPA nera donna N. 38 smarrita da piazza S. Francesco a via Giulia. Pregasi portarla al portinaio, piazza S. Francesco N. 6. 45581 H

SMARRITA pigna di perline acciaio pressi Vicolo delle Ville. Mancia portandola via S. Nicolò 33, II. 480 H

Offerte di appartamenti, bottegne e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. A. A. A. A. Appartamenti piccoli grandi, centrali, periferia, ville, diverse occasioni, disponibili. Ufficio Torrebianca 21-I. 42031 I

A. A. A. VENTISETTEMBRE 17, primo, offre appartamenti due camere, cucina, via Franca; due Trentaottobre; tre camere Udine; quattro camere Giulia; cinque Maiolica. Altri scambi. 45691 I

A. A. Appartamenti qualunque specie, disponibili, presso l'ufficio autorizzato «Mercur», Gatteri 23-I. 42034 I

APPARTAMENTI 2-4 camere, cucina, forniti acqua, gas, ammobiliati, affittansi subito. Galleria 11, porta 22, Ufficio. 43949 I

APPARTAMENTO elegante, comfort moderno, centrale, disponibile. Rivolgersi Ufficio Torrebianca 21-I. 42030 I

MAGAZZINO piccolo, centro, affittasi. Via Gatteri 29-I, destra. 11726 I

MAGAZZINO grande, interno, via Machiavelli, affittasi. Rivolgersi Michelazzi, Mazzini 16, dalle 11-12. 45599 I

MAGAZZINO in corte, 52 metri, affittasi senza buona uscita. Via Udine 32. 45701 I

OPICINA: villino 8 camere, cucina, affittasi villeggiatura estiva: richieste sub «Villino» al Piccolo. 41444 I

PIANO terreno villino, 3 stanze, cucina, giardino, affittasi vuoto o ammobiliato a piccola famiglia benestante. Esclusi intermediari. Offerte al «Miglior offerente» al Piccolo. 45795 I

QUARTIERE paraggi piazza Garibaldi, 2 camere, camerino, cucina, elegantemente ammobiliato, disponibile causa partenza. Via Ferriera 5, negozio mobili. 41756 I

QUARTIERE pressi Barriera, 6 stanze ecc., scambiasi con altro 3-4 stanze centro, per deposito pianoforti. Neuherr, via Milano 22. 41648 I

QUARTIERE con pochi mobili disponibile subito. Torrebianca 21-I. 42030 I

QUARTIERE signorilmente ammobiliato, quattro camere, cucina, due camerini, luce, gas, acqua, bella posizione, affittasi per mesi sei. Indirizzo Piccolo. 41872 I

QUARTIERE parzialmente ammobiliato, composto due camere, camerino e cucina, acqua, gas affittasi Roiano per pronta entrata. Rivolgersi dalle 15-18, Buffet Automatico, via S. Giovanni. 41948 I

QUARTIERE camera, cucina, orto ed acqua, scambiasi con simile oppure più grande. De Fin 22, campagna, dalle 10-12. 41852 I

QUARTIERE di 3 stanze, cucina, acqua, gas, affittasi per 1 anno con o senza mobili. Visitare dalle 12 in poi. Ind. al Piccolo. 41900 I

QUARTIERE camera cucina vuoto, affittasi. Via del Bosco 7. 41970 I

QUARTIERE ammobiliato 2 camere, camerino, cucina, centro, con sottostante negozio arredato 3 fori, affittasi prezzo conveniente. Agenzia Dreos-Scarpa, via Vasari 14. 44755 I

QUARTIERINO centro, luce elettrica, ascensore, ammobiliato, affittasi. Dreos-Scarpa, Vasari 14. 44757 I

VERA occasione per sposi! Quartiere 2 camere camerino cucina, ammobiliato finemente, affittasi subito. Indirizzo al Piccolo. 45603 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

A. A.A. Appartamenti, ville, cerchiamo. Trattasi massima serietà. Ufficio Torrebianca 21-I. 42030 L

APPARTAMENTO vuoto circa dieci vani, con annesso garage, cerca Ufficio Stato. Offerte rivolgere Ufficio costruzioni Ferrovie Stato. Pendice Scorcola 350. 45633 L

APPARTAMENTO non lontano città cerco. Offerte «Cessione» al Piccolo. 42030 L

APPARTAMENTINO signorile, ammobiliato, 3-4 locali ogni comfort, cercasi subito, paraggi Stazione ferroviaria, Barcola, Grignano. Offerte: Castagna, Hotel de la Ville, Trieste. 45623 L

CAMERA, camerino e cucina, possibilmente paraggi Canal grande, cercasi. Offerte «Canale» Piccolo. 45399 L

CAMERA e cucina, vuota, possibilmente camerino e vicino Stazione centrale, cercasi. Offerte «Bertucci» al Piccolo. 45649 L

CAMERA, cucina, vuote, cerco. Offerte «1000» al Piccolo. 45589 L

CAMERE 2 e cucina cercasi in centro: indennizzo spese. Galleria 8, porta 17. 41920 L

NEGOZIO vuoto, retromagazzino, per alimentari, cercasi prontamente. Offerte «Pronto» al Piccolo. 45763 L

QUARTIERE due camere, cucina, anche ammobiliato, cercasi, qualsiasi prezzo. Bar Bologna, Piazza Vico 9. 280 L

QUARTIERINO camera, cucina, vuoto o semiammobiliato, cercasi. Bar Eden, XX Settembre. 44827 L

QUARTIERINO per piccola famiglia cercasi. Offerte «Modesto» al Piccolo. 42030 L

3000 lire offro mediatore per appartamento tre stanze, camerino, cucina, vuoto. Scrivere «Immediatamente» al Piccolo. 45579 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. AL magazzino via Geppa 17 si acquistano le più belle e più solide cucine a prezzi di assoluta concorrenza. 45773 M

A PREZZO d'occasione vendo cucina usata, specchio. Solitario 2-II. 45803 M

AL prezzo di costo vendita d'occasione splendide lampade a gas. Via Pietà 1. 42628 M

AGAVE belle, grandi, oleandri, rabarbari, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 45573 M

AREGENTERIA, posate, servizio 6 persone, nuovissimo, vendesi occasione. Timeus (Acque) 1-I, sinistra. 45471 M

ARMADIONE tutto noce vendesi. Via Cesare Battisti 19, datteria. 41952 M

ARREDAMENTI completi per uffici, scrivanie con e senza rouleau, armadi a rouleau, ecc., prezzi vera occasione. Via Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 45773 M

ATTACCAPANNI, stanza matrimoniale signorile, massiccia, vendo prezzo rara occasione. Madonna mare 8, pt., Pignolo. 41912 M

BICICLETTA corsa Conventri, con riserve, vendesi. Gatteri 35-II, destra. 45797 M

BICICLETTA vendo. Via Massimo d'Azeglio 3, barbiere. 45799 M

BICICLETTA contropedale seminuova, vendesi straoccasione causa partenza. Bosco 50-III, destra. 41974 M

BICICLETTA quasi nuova vendesi. Via del Bosco 7. 41970 M

BICICLETTA mezza corsa vendo occasione. Via Molino a vapore 6. 45635 M

BICICLETTA seminuova, contropedale, causa partenza vendo. Scrivere «Frera» al Piccolo. 41940 M

BICICLETTA Stucchi, speciale corridori, occasione vendesi. Foscolo 39, Pellicceria. 41888 M

BLOCCO giuocattoli ed altri oggetti per fieranti, vendo. Manzoni 22. 11734 M

BULLDOG inglese, lupino bellissimo, bravissimi guardia, vendo. Petronio 9, Volk. 11733 M

BUSTA posate per 12 persone completa, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 41960 M

CAMERA finissima, rara occasione, vendo 2000. Buda, Ireneo Croce 4. 41252 M

CAMERA matrimoniale faggio cotto, garantito stagionato, bella psiche, lire 1290; altra lucidatissima, perfetto lavoro Slavonia lire 1640; nuovo ribasso senza concorrenza. Turk, via Rossini 20. 121122 M

CAMERA matrimoniale nonchè da 1 persona, eleganti e solide, vendonsi occasione. Via Ferriera 5, pt. 41756 M

CAMERA matrimoniale massiccia, modernissima, cucina bellissima, laccata bianco, otto pezzi, ed altri mobili, vendonsi prezzo ridottissimo. Galleria 11, p. 22. 45337 M

CAMERA letto frassino, modernissima, accordasi facilitazioni pagamento, occasionissima. Magazzino via Fabio Filzi 15. 650 M

CAMERA matrimoniale faggio cotto, garantito, stagionato, psiche splendida, lire 1300; altra olmo Slavonia, con farmacie, lucidata, perfettissima, solo lire 1650, vendonsi: merce sana, occasionissima. Punzo, Fabio Filzi 15. 683 M

CAMERA letto nuova, marmi, specchi, suste, materassi, vendo occasione 1850. Fonderia 12-I, destra. 42040 M

CAMERA matrimoniale legno duro, altra frassino finissimo, vendonsi anche facilitazioni pagamento. Chiozza 39. 42038 M

CAMERA matrimoniale chiara con psiche, vendesi prezzo conveniente. Guardiella Scoglietto 303. 41998 M

CAMERA letto e pranzo, finissime, vendo prezzo modicissimo. Tiziano 13. 41984 M

CAMERA letto in legno nero, porte piene, massiccia, lussuosa, prezzo costo lire 7000, vendesi meno metà prezzo. Via Malcanton 7-II, Molinari. 41910 M

CAMERA matrimoniale frassino fiorato vendesi occasione. Campo Belvedere 1, pt. 45743 M

CAMERA matrimoniale faggio lucidato, cucina laccata, vendonsi occasione. Geppa 8. 45723 M

CAMERA matrimoniale legno duro da vendere. Via Francesco Rismondo 12-I, p. 40. 45671 M

CAMERA lacca rosa-oro, una persona, eventualmente due letti, vendesi occasione. Puppi, Corso 19-II. 41890 M

CAMERA matrimoniale laccata bianco; camera per signorina, prezzi occasione. Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 45781 M

CAMERA matrimoniale verniciata rovere, solidissima, lire 1100; armadi bianchi, sedie d'ogni qualità, vendonsi prezzi vera occasione. Via Geppa 17, magazzino. 45787 M

CAMERA pranzo modernissima, elegante, vendo occasione 2400. Indirizzo al Piccolo. 45845 M

CAMERA matrimoniale massiccia, stagionata, vendo causa partenza 1700. Ind. Piccolo. 43843 M

CAMERA matrimoniale mogano, porte piene, grande psiche; altra frassino chiaro, lavoro splendido, vendo. S. Nicolò 13-II, porta 7. 45849 M

CAMERA matrimoniale frassino, lavoro magnifico, vendo. Foscolo 1, pianoterra. 45847 M

CANI Dobermann, bellissimi esemplari, con pedigrée, vendonsi. Molino Vapore 6, porta 17. 42024 M

CARRETTO nuovo 2 ruote vendo occasione. Piccardi n. 35, commestibili. 45631 M

CASSAFORTE Wertheim N. 8, due porte, altezza 1.77, larghezza 1.05, vendesi. Via Mazzini 19, Cesca. 11717 M

CASSAFORTE grande di marca, occasionissima, vendesi. Coen, via Pane 2. 711 M

CASSEFORTI diverse grandezze vendonsi a prezzo d'occasione. Gelsi 1, negozio. 44511 M

COLLANA perle preziose vendo. Indirizzo al Piccolo. 45825 M

CUCINA modernissima con marmi, prezzo occasione vendesi. Magazzino via Fabio Filzi 15. 681 M

CUCINA finissima, ultimo modello, tutto marmi, vendo. Rivolgersi Molin vento 5, liquoreria. 41446 M

CUCINA bellissima, vendesi occasione. Torquato Tasso, angolo Udine, 28, falegname. 45235 M

CUCINA moderna completa, lavoro solido, con o senza marmi, laccata bianco smalto, vendesi prezzo vera occasione. Via Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 45775 M

CREDENZA camera pranzo, tavolo allungabile, 8 sedie, tutto buonissimo stato, vendonsi. Montorsino 3-II, destra. 41928 M

CREDENZA antica con marmo, armadio 4 cassetti, lavabo una persona, vendo. Geppa 12-II, destra, visitare 15-18. 45575 M

CREDENZA grande, antica, vendesi. Visitare venerdì e sabato, 14-18. Corso Garibaldi 17-III, destra. 45653 M

CUCINA laccata, stanza letto psiche, vestiti, stivali usati, vendo. Indirizzo Piccolo. 42018 M

CUCINA moderna, laccata bianco, vendesi prezzo conveniente. Guardia 11, falegname. 41838 M

CUCINA moderna, colapiatti zinco, vendesi lire 750. Ferriera 16, falegname. 45651 M

DIVANETTO con 2 poltrone rara occasione, divano-letto, vendonsi. Corso Garibaldi 14-I, 9. 420 M

FOGLIE di gelso vendesi. Via Giulia 66, villa Pia. 45769 M

FOXTERRIER piccolo vendo. Indirizzo al Piccolo. 45661 M

GELATIERA da vendere. XX Settembre 47, gelateria. 41946 M

GUARNITURA anticamera ed uffici (2 poltrone, canape, tavolino) vendo occasione. Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 45777 M

GUARNITURA «club» in pelle, occasione. Via Geppa 17, magazzino. 95785 M

LETTI nuovi lire 65, suste 55, materassi crine 45, materassi lanetta, sgabelli, lavamani, armadi, vendonsi prezzo occasione. Via Fonderia 3. 44887 M

LETTI 2 usati, con suste imbottite, vendo. Madonna del Mare 10. 41978 M

LETTI nuovi 65, noce 100, suste 65, materassi 40, altri mobili vendo occasione. Fonderia 12-I, destra. 42040 M

LETTI 2 e altri singoli pezzi vendonsi. Via Raffineria 5-I, p. 12. 45705 M

LETTI nuovi 65, suste fortissime 55, materassi lanetta, crine, sgabelli, letto piazza mezza, vendo occasione. Massimo Azeglio 3-I. 41950 M

LETTO nuovo piazza e mezza, susta, lire 220 vendo. Via Solitario 4-I. 42023 M

LETTO di ferro completo, 2 tavoli e alcuni oggetti vendo. Caprin 5-III, sinistra. 42029 M

LETTO nuovo completo, vendo causa partenza lire 340. Indirizzo al Piccolo. 45721 M

LETTO, armadio, materasso usati, vendo. Massimo d'Azeglio 21-IV, destra. 45647 M

LIBRI storia naturale «razze umane viventi», «animali viventi», serie completa vendo occasione. Gelsi 6-III, Godas. 45767 M

LOCOMOBILE a vapore, perfetta, completa, forza 6 cavalli, vendesi, occasione, causa ingrandimento. Richieste: Casella postale 152, Piazza Borsa Trieste. 11729 M

LUSTIG, «Patologia generale», lire 190, nuovissimo, vendesi. Seppelli, Ariosto 3, mattino. 41944 M

MACCHINA scrivere, ultimo modello, vendesi, prezzo occasione. Gatteri 32, II. 121214 M

MACCHINA cucire «Singer», usata, vendesi, Coroneo 1, meccanico Della Vedova. 300 M

MACCHINA Singer originale, altra, vendo lire 150. Pozzo Mare 2-I, destra. 42044 M

MACCHINA cucire usata vendo prezzo occasione. Solitario 13-I, porta 8, sinistra. 42012 M

MACCHINA gelati elettrica, nuova, vendesi, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 45613 M

MACCHINA spoletta rotonda, altra famiglia, vendo. XX Settembre 52, porta 10. 41956 M

MANTELLI (alcuni) donna mezza stagione, impermeabili nomi vendo vera occasione. Via Udine 40-IV, Valmarin. 11716 M

MANTELLO chiaro e vestito verde per signora forte, vendo. Via XXX Ottobre n. 15, porta 12. 41924 M

MATERASSI lanetta nuovi soltanto lire 100, cascami seta (Kapok) lire 120, vendo occasione. XX Settembre 51-I, destra. 11721 M

MATERASSI da 50 in poi, suste da 60 in poi, ottomane, brande, vendonsi occasione. Corso Garibaldi 14-I, 9. 570 M

MOBILI d'ufficio, armadi rullo, lire 300; scrivania piatta 450, tavolini macchina da scrivere 50, vera occasione. Massimo d'Azeglio 22. 45413 M

NECESSARIO toilette, cofano antico, finissimo, vendo. Indirizzo al Piccolo. 41926 M

OCCASIONISSIMA: bicicletta Bianchi, ottimo stato, vendo. Via Salice 2-IV. 73819 M

OTTOMANA con tappeto, cortinaggio, 2 poltroncine giapponesi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 41644 M

PALI per viti vendonsi. Deposito materiali da costruzione, Coroneo 25. 42947 M

PIANINO, pianoforte Hölzl-Heitzmann Vienna, garanzia decennale, qualsiasi colore, vendonsi; facilitazioni pagamento. Rappresentante: Olivo, via Udine 18. 120573 M

PIANINO, pianoforte mondiale, vendo, facilitazione pagamento. Via Milano 22-I. 121078 M

PIANINO mondiale, tedesco, vendesi partendo, lire 3800. Acquedotto 23, porta 11, visitare dalle 2. 41520 M

PIANINO nero, perfetto, vendesi, lire 2600. Via Milano 22, I. 45029 M

PIANINO Koch Korselt mondiale, ottimo, splendido, vendo occasione partendo. Acquedotto 23, porta 11, visitare dalle 2. 41962 M

PIANINO Hoffmann Berlino, altro Masquardt Berlino, nuovissimi, piastra, incrociati, ramati, tastiera avorio, garanzia, occasione vendo. Giustinelli 1, pianoterra. 540 M

PIANINO nuovo, modello germanico, garantito vendo. Via Tomaso Luciani 5, angolo Media. 75815 M

PIANINO celebre, firma mondiale August Foerster, modello lussuoso, eccezionale, trepedali, vendo. Solitario 25-III. 41996 M

PIANINO nuovissimo, originale germanico, marca non falsificata, corde incrociate, piastra metallica, tastiera avorio, vendo prezzo occasione. Indirizzo al Piccolo. 42048 M

PIANINO nero, tedesco, incrociate, vendesi. XXX Ottobre 13, p. 10. 45715 M

PIANINO pianoforte mondiale vendo, facilitazione pagamento. Via Milano 22-I. 41884 M

PIANO mezzacoda, perfetto, metallica, vendesi lire 2000. Via Milano 22. 00000 M

PIANO Mignon, concerto, germanico, cede famiglia signorile. Richieste sub «5000» al Piccolo. 45215 M

PIANO coda, macchina parchetti, letto ferro, rete, vendo. XX Settembre 33-IV, destra. 42036 M

PIANOFORTE cortissimo, ottimo studio, vendo 1600 trattabili. Foscolo 6, porta 13. 11728 M

PIANOFORTE nuovissimo, autentico, perfetto: piastra metallica, corde incrociate, 3 pedali. Occasione rara, vendo. Ind. Piccolo. 45001 M

PIANOFORTE mezza coda, nero, quasi nuovo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 41872 M

POLTRONE 2 da barbiere lire 350; 2 specchi grandi in cornice lire 300 l'uno, vendo. Crosada 5, barbiere. 41914 M

REGOLATORE nuovo, alto 2 metri, vendesi occasione. Timeus (Acque) 1-I, sinistra. 45473 M

SACCHETTO nero, statura media, quasi nuovo, vendesi. Valdirivo 8-II, sinistra. 41932 M

SALOTTO completo vendesi occasione. Via Geppa 17, magazzino. 45783 M

SCARPE nere camoscio n. 36, nuove, vendo lire 60. Indirizzo al Piccolo. 41960 M

SCRIVANIA rovere vendesi. Indirizzo Piccolo. 41866 M

SEDIE bellissime, poltrone ecc., vendo prezzi bassissimi. Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 45779 M

SEDIE, bonagrazia, armadio specchio e altri pezzi vendo. Indirizzo Piccolo. 41824 M

STANZA da pranzo in palissandro vendesi a prezzo d'occasione. Magazzino, via Udine 25. 44911 M

STANZA noce, bellissima, lavoro anteguerra, vendesi. Via Montfort 6, I, sinistra, dalle 15-17. 390 M

STANZA pranzo vendo prezzo bassissimo. Via Geppa 17, magazzino. 47751 M

STANZA matrimoniale finissima, ciliegio, con specchi e cristalli, grande psiche, vendo occasione. Via Geppa 17, magazzino. 45791 M

STIVALI neri da montagna, nuovi, n. 40. Indirizzo al Piccolo. 45725 M

TAPPETO persiano, grande, splendido, vendesi. Indirizzo Piccolo. 44723 M

TENDA nuova e 4 vasi rovere per piante vendo. Via S. Caterina 9. 41896 M

VALIGIA cuoio con necessaire, vendo. Indirizzo al Piccolo. 41960 M

VESTITI uomo, ragazzi, calzoni, impermeabili, vendo occasione buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 41222 M

VESTITI nuovi, da signora, vendonsi causa lutto, prezzi d'occasione. Via Ronco 6, porta 23. 45205 M

VESTITI da signora, nuovi, modello, elegantissimi, vendonsi, occasione. Ferriera 5, negozio mobili. 41756 M

VESTITO nuovo, da donna, modello parigino, vendesi causa sbaglio misura; binocolo e bussola nuova. Rivolgersi: Via Scorzeria 10, II p., porta 6, dalle 13 alle 15. 510 M

VESTITO uomo lire 130, altro ragazzo, vendo. Torrebianca 21-III, destra. 42008 M

VETRINA per caffè o bar, con specchi, vendesi al miglior offerente. Indirizzo Piccolo. 41476 M

VIOLINO antico d'autore completo, vendo occasionissima. XX Settembre 51-I, destra. 11721 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

ATTENZIONE! Compero vestiti usati, stivali, mobili, macchine, pagando prezzi massimi. Rivolgersi: Beccherie 4, magazzino Virante. 11676 N

CATENE argano, calibrate, mm. 8, metri 18, acquistansi. Offerte «Subito» Piccolo. 42016 N

CRISTALLI anche difettosi, di misura circa 180×80, compero. Indirizzo Piccolo. 41474 N

MANICHINI uomo, donna, con testa, gambe e braccia, cercansi. Offerte «Manichini» Piccolo. 42014 N

PIANINO oppure pianoforte, acquistasi. Drogheria Zigon, Via XXX Ottobre 8. 44765 N

PIANINO usato, ottimo stato, buona marca, piastra, corde incrociate, acquistasi. Offerte Biliotti, Slataper 12, I. 45627 N

PIANINO, pianoforte comprasi per studio, se vera occasione. Koflach, stazione Draga. 41874 N

RACCHETTA usata cercasi. Offerte sub «Racchetta» Piccolo. 45733 N

RETI metalliche 2, 188x85, acquistansi se in buono stato. Offerte «Reti» al Piccolo. 200 N

TAPPETO buono stato, 3×4 circa, cercasi, indicare qualità, prezzo, «Occasione» Piccolo. 41954 N

URGENTE. Acquisterebbesi bilancia con piastra marmo, 2 morse per prosciutto ed altri utensili uso buffet. Offerte: Riborgo N. 21, locale. 41848 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. BRILLANTI, diamanti, usati; platino, compero, prezzi alti. Via Mazzini 46, oreficeria Povh. 41992 O

A LIRE 7 pago oro 14. Solitario 16, I, orefice. 41564 O

AL Salone De Stefani, Corso Garibaldi 9. Cappelli paglia 10, Tagal 23, Picot, Liseret 33, Crino novità 25, Tull malines 3.50, Sparterie 4.50. 42042 O

ALLE massaie: Occasione Pasqua, titolo réclame, vendesi pasta Bologna (lasagne), lire 3 kg.; altri formati 3.30; Napoli, prima qualità, 2.95, minimo un chilo. Magazzino, Acquedotto 87. 45679 O

ARGENTO, oro, gioie usate, brillanti, diamanti, pago bene. A rate vendo oggetti oro, borsette argento, prezzi ribassatissimi. Visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni oreficeria. Chiarelli, Tintore 2, telef. 9-37. 450 O

BICICLETTE «Alcyon» vendiamo rate mensili. Teodonno, Flavio Gioia 67, Napoli. 6395 O

CANZONETTE Concorso Marameo canto-pianoforte lire 3. Mandolino-canto centesimi 50. Edizioni Schmidl, vendonsi tutti negozi musica. 44435 O

CAPPELLI vende signora, nuovi prezzi convenientissimi. Indirizzo Piccolo. 45707 O

DEBOLEZZA virile, anemia, sonnolenza, nevrastenia, esaurimento, svogliatezza, polluzioni, debolezza di mente, rachitide tarda, si guariscono col Sirofosfit Sciroppo uso Tellow. Farmacia Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

IL più bello ed il più indispensabile ornamento per la casa è un magnifico orologio regolatore moderno che potete acquistare a piccole rate, dalla conosciutissima ditta A. Zittelmann, Piazza S. Giovanni 2. 43889 O

LA caduta dei capelli e la forfora si arrestano usando l'Acqua per capelli Filotrix della Farmacia Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

LATTE sterilizzato, marca «Bambino», barattoli 24 (da kg.) per cassa lire 88, pronte 200 casse. Scrivere: Gualdieri, Torino, Mercanti 2. 6393 O

MANDOLINI, chitarre, violini, chiedete cataloghi illustrati. Stabilimento Zanibon, Padova. 10756 O

OLEIFICI impianti modernissimi, molini da grano, locomobili, trebbiatrici, motori a gas povero, ad olio pesante, elettrici. Facilitazioni prezzo pagamento. Cercansi agenti bene introdotti per le nuove provincie. Scrivere Azienda Macchine Nucci, casella postale 32, Roma. 6371 O

PER le tossi, catarri, apiciti, tubercolosi, bronchiti acute, bronchiti croniche, affezioni alle vie respiratorie in genere, enfisema polmonare, asma, il migliore rimedio è il Creofosfolactol, disinfettante e sedativo, stimola l'appetito e favorisce la guarigione dei focolai tubercolari. Farmacia Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

PRESERVATIVI originali, garantiti «Sanitas», esclusiva vendita: Steindler, XX Settembre 12. 45719 O

REGALI per nozze e battesimi: oggetti preziosi in genere, vendonsi a piccole rate. Indirizzare richieste sub «Discrezione» al Piccolo. 43891 O

SCALDABAGNI gas, vende, ripara officina installazioni Rocco, Ghega 13, telef. 13-23. 1204 O

TINTORIA: lavatura, pulitura a secco vestiti, stoffe a mobili, ecc., lavoro accurato, sollecita consegna, prezzi modici. Albino Boegan, Ginnastica 9. 547 O

VINO Chianti finissimo, in damigiane, vendesi. Rivolgersi: magazzino, Via Lazzaretto vecchio N. 39. 44953 O

VINO Istria bianco e nero, I qualità, da litri 56 in poi a lire 240, da oltre 300 litri a 230, da R. Malalan, Opicina 386. 40904 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

CERCHIAMO rappresentanti dappertutto. 1500 mensili fisse. Industria Italo-Olandese, Napoli. 6352 P

PIAZZISTA buono, pratico commestibili, cercasi. Presentarsi: Peretti, Madonna mare 12. 41814 P

PIAZZISTA primaria forza, per farine ed articoli affini, cercasi da primaria ditta. Offerte, condizioni e referenze: Casella 199, Trieste 3. 45741 P

PIAZZISTA introdottissimo ramo elettrotecnico, cerca rappresentante fabbriche mondiali. Offerte con referenze sub «Elettra» Piccolo. 45697 P

PIAZZISTI cercansi, per vendita vermouth, sciroppi, prezzi concorrenza, stipendio, provvigione. Tiziano Vecellio 20. 42919 P

RAPPRESENTANTE per la Venezia Giulia cerca importante cantina vini del Trentino. Scrivere «V. F. 1000» Piccolo. 121203 P

A soli 19 mesi, colpito da morbo atroce, spirava iersera l'adorato nostro

BRUNETTO

Con l'animo straziato, i genitori ERMANNO PETRONIO e FANNY nata VARETON ed il fratellino MARIO partecipano tanta sciagura a tutti i parenti ed amici.

Il trasporto delle care spoglie seguirà sabato 8 corr. ad ore 15.30, partendo dalla casa di via Kandler N. 10.

Trieste, 7 aprile 1922.

BRUNO CATTARUZZA

di mesi 9

volava al Cielo questa mane dopo brevi sofferenze.

I desolatissimi genitori **ANTONIO** ed **EMMA**, in unione alle sorelle, fratelli e agli altri parenti tutti, partecipano la dolorosa notizia agli amici e conoscenti.

Il trasporto dell'adorato angioletto seguirà sabato 8 corr., ad ore 10, partendo dalla casa N. 21 di via della Madonnina.

Trieste, 6 aprile 1922.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa per le attestazioni d'affetto tributate al suo adorato

Antonio

sente il dovere di esprimere la sua sincera riconoscenza al medico curante dott. Napoleone Morpurgo, al Consorzio droghieri, alla Società Dalmatica, agli amici e a tutte quelle gentili persone che vollero in qualsiasi guisa onorare la memoria del suo caro Estinto.

Famiglia PASCO

RAPPRESENTANTI cercansi ogni provincia, per penne serbatoio, rasoi sicurezza, orologi e numerose altre novità brevettate, facilissimo piazzamento, prezzi senza concorrenza. Meteor, Badenerstrasse 29, Zurigo (N. W.), Svizzera. 121228 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOVETTURA incompleta, vendesi o scambiasi con motocarrozzella. Gatteri 33, corte. 45253 Q

CAMION 15 Ter, collaudato e bollato, vendesi Via Galileo Galilei, Garage Masoli. 420010 Q

CAMION 18 P., piena efficenza, comprerebbesi. Offerte prezzo, condizioni: Baldassi e comp., Monfalcone. 45663 Q

CAMIONS 18 Bl, 15 Ter, perfetto stato scambiansi con vetture, eventualmente acquistansi. Offerte sub «Perfezione» Piccolo. 45675 Q

COOPERATIVA Autotrasporti Triestina servizio autotrasporti merci. Speciali forfaits da stazione o porto a magazzino. Telefono 10-50. 21054 Q

IMPIANTI elettrici, luce, avviamento «Bosch», eseguisce e ripara Lorenzi, S. Francesco 50. 43805 Q

MATERIALE usato «Fiat» vendesi, prezzi mitissimi, concorrenza assoluta. Garage S. Giusto, Via Alessandro Volta 10, telef. 5-91. 45835 Q

MOTOCICLETTA «Bianchi» vendesi. Via Manzoni N. 20, falegname. 41424 Q

MOTOCICLETTA leggera da vendere. Via Bosco N. 52, officina Scasso. 41898 Q

MOTOSCAFO corsa, 16 persone, 35 HP, vendesi. Gelsi 5, II. 45595 Q

VETTURETTA «Ford», seminuova, scambierebbesi con 15 Ter. Tarabochia, S. Francesco 26. 45673 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

BOTTEGA centralissima vendesi. Indirizzo Piccolo. 45403 R

CHIOSCO o buffet cercasi presso stabilimento balneare. Indirizzo Piccolo. 45813 R

COMMERCIO rateale manifatture, mobili, cerca socio, lire 25-30.000, utili enormi assicurati. Offerte «Serietà» Piccolo. 45611 R

LATTERIA con vendita frutta, erbaggi, latte, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 45833 R

LATTERIA centrica, forte lavoro, vendesi. Dreos-Scarpa, Vasari 14, Agenzia. 44761 R

OFFICINA meccanica, con cavo, vendesi buone condizioni. Manzoni 18, mezzanino. 41902 R

OSTERIA avviata, paraggi Cavana, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 41936 R

PERSONA cerco prestarmi 1000 lire, garanzia mobilio. Offerte «Impiegato» Piccolo. 45639 R

PRESTITO 50-70.000 su casa, cercasi prima prima intavolazione. Indirizzo Piccolo. 45335 R

QUATTROMILA lire cerco subito. Sub «Elios» al Piccolo. 40512 R

TRATTORIE due, una sulla piazza più centrica, una sulla principale via della città, affare d'occasione, cedesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 41972 R

TRATTORIA con giuoco bocce, compreso quartiere, vendesi. Indirizzo Piccolo. 41916 R

1000 urgemi prestito, buone condizioni. Scrivere «Garanzia» Piccolo. 45657 R

90.000 disponibili I.a città. Piazza Studi 2, porta 6. 45695 R

150.000 lire cercansi per prima ipoteca stabili città (pupillare). Offerte, esclusi mediatori, sub «Ipoteca» al Piccolo. 41986 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASETTA camera, cucina, soleggiata, vicino tram, vendesi, lire 8500. Indirizzo Piccolo. 41892 S

CASETTA con terreno, anche ammobiliata, vendesi, partenza. Cologna Monte 306. 45731 S

CASETTA con orto vendesi. Facilitazioni pagamento. Ceper, Telefono 4278. 45597 S

Diversi

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— U

ANTONIO. Sono viva, desidero risposta alla mia lettera. Sei tu veneziano? Rispondi sub «Antonietta» Piccolo. Destino. 121282 U

AUTOTRASPORTI veloci, anche estero. Garage Vecile, telefono 606. 41918 U

BIONDINA - ITALICO. Non possiamo pubblicare. Vostra disposizione importo. Ufficio Annunzi Piccolo. 150 U

BIONDINA, lettera evidentemente destinata perchè nuovo regolamento postale vieta uso pseudonimi, non lo sapevo. Meglio sarà vederci, attendo tua inserzione, dove, quando lo possiamo. Affettuosi, «Italico». 2600 U

CALVIZIE, preparato speciale «Fatmè», garantisce ricomparsa capelli dopo breve uso. Prezzo L. 40. Boccette di prova L. 10 anticipate o verso assegno. Scrivere casella postale 10, Ugo Foscolo. 40526 U

DESTINO 1922. Prego fatevi viva. Antonio. 45051 U

DOLORI articolari, sciatiche, nevralgie, emicranie, dolori di schiena, lombaggini, tutti i dolori derivati dal cosidetto colpo d'aria, si guariscono col Liquore Godina. Farmacia Raffaele Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

EMICRANIE, mal di denti, scompaiono subito mediante «Akamnol». Trovasi primarie farmacie. 45665 U

IMPERMEABILI gomma si riparano, puliscono, rimodernano, confezionano. Unico autorizzato Stabilimento «Parapioggia», Corso 39-I, telefono 34-83. 45477 U

LENTIGGINI, bitorzoli, macchie del viso, acne, scompaiono usando l'Acque antifelidica della Farmacia Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

LILIANA B. Ritirate 2 lettere fermo posta Cesare Battisti. P. M. 41938 U

NINFA! Tantalo non subì maggior tormento. Desioso parlarvi. Giornalmente 4.30. Cordialissimi. 45681 U

RAFFREDDORI, tossi, catarri, vengono efficacemente curati con lo Sciroppo pettorale per adulti e bambini, preparato nella Farmacia Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

SANGUISUGHE, anche all'ingrosso. Farmacia Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U